

webinar gratuito

LA SICUREZZA SUL LAVORO NEI BILANCI DI SOSTENIBILITÀ

28 settembre 2021 / dalle 14.30 alle 16.30



Relatore: **Giuseppe Marino**

**Sostenibilità e
sviluppo sostenibile**

**Le imprese e la
sostenibilità**

**Salute, Sicurezza e
Sostenibilità**

**Salute, Sicurezza e i
Bilanci di
Sostenibilità**

I bilanci di Sostenibilità hanno la funzione di raccontare le organizzazioni, i loro impegni, le attività, i programmi e gli obiettivi futuri. Ma come rendicontare le performance e gli impatti delle organizzazioni sui temi della Sicurezza sul Lavoro? Quali informazioni sono necessarie?

About Me

AiFOS

FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2021

AiFOS
Associazione Italiana Formatori ed
Operatori della Sicurezza sul Lavoro

2030
VENTITRENTA

Gas
GRUPPO AMBIENTE SICUREZZA

cobat ACADEMY
sharing knowledge



Sicurezza sul lavoro, Draghi incontra i sindacati: accordo su sanzioni, banca dati e nuovi ispettori

La Stampa · 14 ore fa



R La Repubblica

Transizione ecologica, Cingolani: "Rinnovabili, riciclo dei rifiuti e trappole per la CO2: così salveremo ..."

Da giovedì a sabato si terrà a Milano la PreCop, ultima tappa prima del vertice Onu di Glasgow che deciderà le sorti della lotta al riscal...

1 giorno fa



R Ravenna Today

Cgil, Cisl e Uil chiedono un patto per la sicurezza sul lavoro: "Rischio di ripartenza disordinata"

E' la sicurezza sul lavoro la priorità che i sindacati Cgil, Cisl e Uil di Ravenna mettono sul campo e a tal riguardo illustrano una loro...

20 ore fa



"Youth4Climate": chi sono i 400 giovani attesi a Milano per la sfida del cambiamento climatico

Il Sole 24 ORE · Ieri

- Youth4Climate e Pre-Cop26, la settimana del clima a Milano - Ambiente & Energia
Agenzia ANSA · 19 ore fa

[Visualizza la copertura completa](#)



AS Ambiente & Sicurezza

Green pass: le misure per lo svolgimento in sicurezza del lavoro

Green pass: le misure per lo svolgimento in sicurezza del lavoro e il rafforzamento dello screening sono al centro del decreto-legge 21...

3 giorni fa



SM Startmag

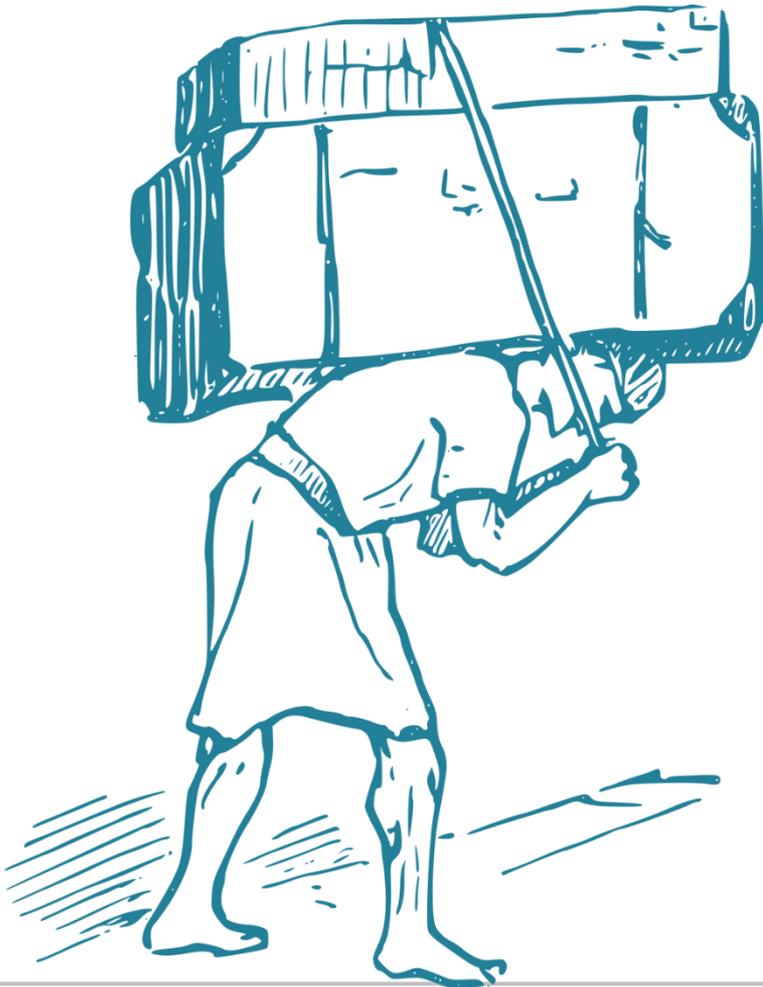
A che punto è il Pnrr?

Pnrr fra obiettivi, paletti Ue, rigidità burocratiche, incognite e scenari. L'analisi di Giuseppe Litorri. Il grido di allarme che,...

1 giorno fa



Difficile definire la Sostenibilità



Alla “SOSTENIBILITÀ”, oggi si chiede l’impossibile. Ad essa abbiamo assegnato il ruolo di salvaguardia e tutela di un futuro incerto, minaccioso.

Siamo convinti che basti usare, pronunciare, aggiungere la parola «Sostenibilità» a qualsiasi iniziativa per riuscire ad attivare capacità nascoste in grado di accelerare processi virtuosi, di difesa attiva dalle incertezze economiche, ambientali e sociali.

Pensiamo che sia sufficiente inserire l’apposizione «Sostenibilità» a qualsiasi titolo o frase per sentirci più leggeri, meno responsabili, persone migliori.

È necessario quindi fare un po’ d’ordine e capire quale sia il vero significato di «Sostenibilità» e quale percorso ha seguito per affermarsi come sostantivo taumaturgico nel nostro presente.

COSA SIGNIFICA SOSTENIBILITÀ ?





Il termine Sostenibilità trova origine nella lingua latina da una forma verbale **Sustinere** - sostenere, sorreggere, tenere in piedi

Il termine Sostenibilità si trasforma, nella “vulgata” italiana, in un aggettivo, **Sostenibile**

Emigrato nella lingua anglosassone con il termine **Sustainable**, si è trasformato in sostantivo, riuscendo a caratterizzare e a dare un nome ad una rappresentazione sia di idee che di pratiche, **Sustainability**

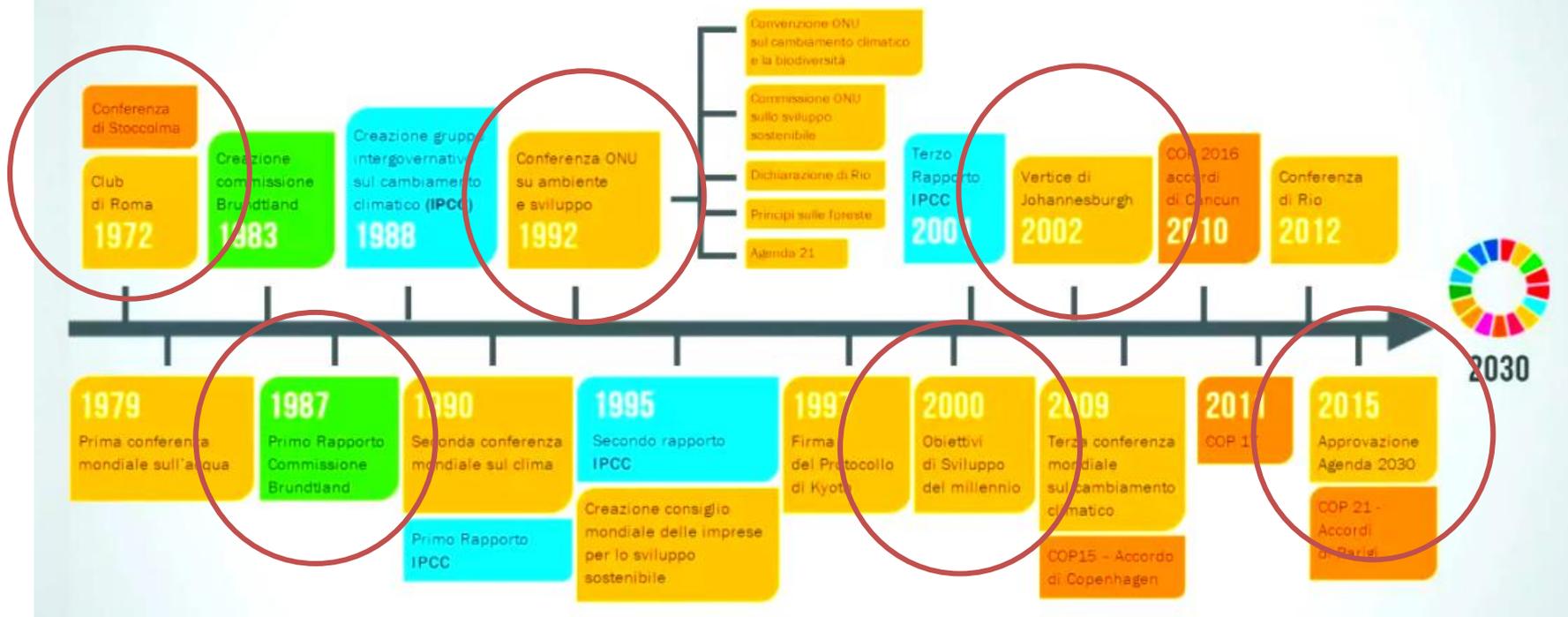
In tempi recentissimi, compiendo il percorso a ritroso, torna nella nostra lingua con il termine **Sostenibilità**

Per questo motivo il termine «Sostenibilità» può essere considerato quasi un neologismo ed un aglismo

Definizione di Sviluppo Sostenibile

A partire dagli anni '70 la progressiva presa di coscienza delle problematiche ambientali ha dato origine a un ampio dibattito sul futuro del pianeta. Tale dibattito ha coinvolto organizzazioni internazionali, movimenti di opinione, governi e studiosi approdando al concetto di **sviluppo sostenibile**

Le tappe di avvicinamento verso lo sviluppo sostenibile



Le tappe Principali dello Sviluppo Sostenibile

AiFOS

FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2021

1972, Conferenza di Stoccolma sull'Ambiente Umano

L'inizio del percorso culturale, politico e sociale relativo allo sviluppo sostenibile, si può far coincidere con la Conferenza ONU sull'Ambiente Umano tenutasi a Stoccolma nel 1972. Come scrive Monica Amari nel suo Manifesto per la sostenibilità culturale: *«Dopo i giorni di Stoccolma, non è stata più la “natura matrigna” a essere messa sotto accusa per la violenza distruttiva e cieca con cui riesce a sopraffare qualunque espressione di vita, ma l'uomo è diventato il principale soggetto a cui imputare le responsabilità dei radicali cambiamenti climatici che mettono a rischio la qualità della vita e la sopravvivenza stessa delle specie viventi».*



1987 Pubblicazione del Rapporto Brundtland

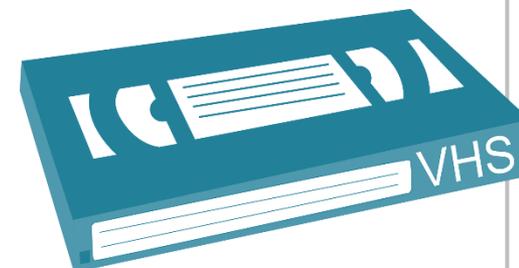
Il rapporto Brundtland (conosciuto anche come Our Common Future) è un documento pubblicato nel 1987 dalla Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo (WCED) in cui, per la prima volta, venne introdotto il concetto di sviluppo sostenibile. Il nome venne dato dalla coordinatrice Gro Harlem Brundtland, che in quell'anno era presidente del WCED e aveva commissionato il rapporto.



1992 Rio de Janeiro - Summit della Terra

Nel 1992 a Rio de Janeiro si tiene la Conferenza ONU su Ambiente e Sviluppo, nella quale vengono confermati i contenuti della Dichiarazione della Conferenza ONU di Stoccolma del 1972 «...cercando di considerarla come base per un ulteriore ampliamento». Dalla Conferenza di Rio de Janeiro scaturiscono due iniziative di rilievo:

Programma d'azione Agenda 21 - Ampio e articolato, costituisce una sorta di manuale per lo sviluppo sostenibile del pianeta "da qui al XXI secolo"; **Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici**



Le tappe Principali dello Sviluppo Sostenibile

AiFOS

FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2021

2000 New York - Millennium Summit

Gli Stati membri dell'ONU adottano all'unanimità la Dichiarazione del Millennio al Summit del Millennio presso la sede dell'ONU a New York. Il Summit ha portato all'elaborazione di otto Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals, MDGs) per ridurre la povertà estrema entro il 2015.

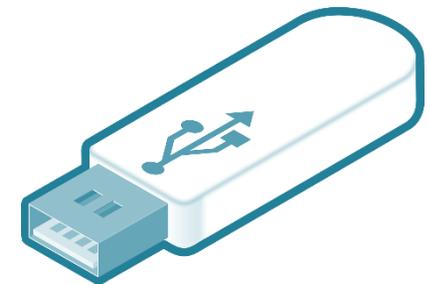
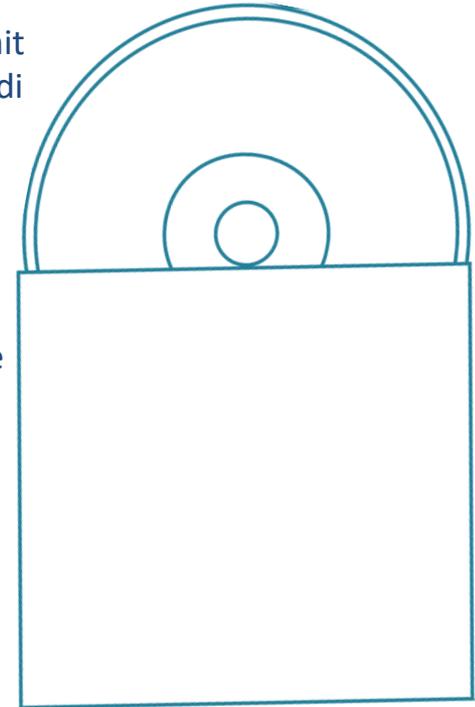
2002 Johannesburg - Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile

Nel 2002 a Johannesburg si tiene il "Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile" in cui le novità sono sostanzialmente le seguenti:

- la crescita economica non è la base dello sviluppo;
- è opportuno distinguere tra crescita e sviluppo;
- nella piramide dei valori, il pilastro sociale è al vertice dei pilastri economico e ambientale; comunque nessuno dei pilastri potrà essere considerato a sé stante;
- è prioritario lo sviluppo rispetto alla crescita economica;
- è necessario valutare i costi sociali e ambientali delle politiche.

2015 New York Summit delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile

Nel settembre 2015, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è stata adottata al Vertice delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile. L'Agenda 2030 contiene 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e 169 target che devono essere raggiunti entro il 2030. Si basano sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e cercano di completare ciò che questi non hanno raggiunto. Gli SDGs comprendono le dimensioni economiche, sociali e ambientali dello sviluppo sostenibile.



Definizione di Sviluppo Sostenibile

AiFOS

FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2021

Approccio Olistico

*Equità
Intergenerazionale*

*Sviluppo e crescita
interscambiabili*

*Equità
Intragenerazionale*

“Lo sviluppo sostenibile è
uno sviluppo che soddisfa i
bisogni del presente senza
compromettere la possibilità
delle generazioni future di
soddisfare i propri”

Limite

*Significato di
Compromettere*

*Logica del Lungo
Periodo*

*Complessità ed
impegno*

Definizione di Sviluppo Sostenibile

Definizione, ritenuta subito generica ed ambigua, ha lasciato spazio a numerosi equivoci il più importante è stato il rendere interscambiabile il concetto di sviluppo e di crescita fornendo supporto all'idea secondo cui è possibile perseguire una crescita quantitativa continua ma sostenibile.

L'espressione Sviluppo Sostenibile è così diventata per molti un ossimoro, una contraddizione in termini. Uno sviluppo che viene misurato sulla base di parametri quantitativi (come il PIL) e che porta al depauperamento di risorse che non si rinnovano, non potrà mai essere considerato sostenibile.

Non esiste una sola idea di sostenibilità:

- **Debole:** Sostituire le risorse naturali (capitale naturale) con capitale prodotto dall'uomo. Ogni generazione potrebbe impoverire gli ambienti naturali purché compensi artificialmente. Troppa fiducia sulle capacità di riproducibilità e sullo sviluppo tecnologico.
- **Forte:** Mantenere a tutti i costi il livello di capitale naturale sufficiente al consumo umano.

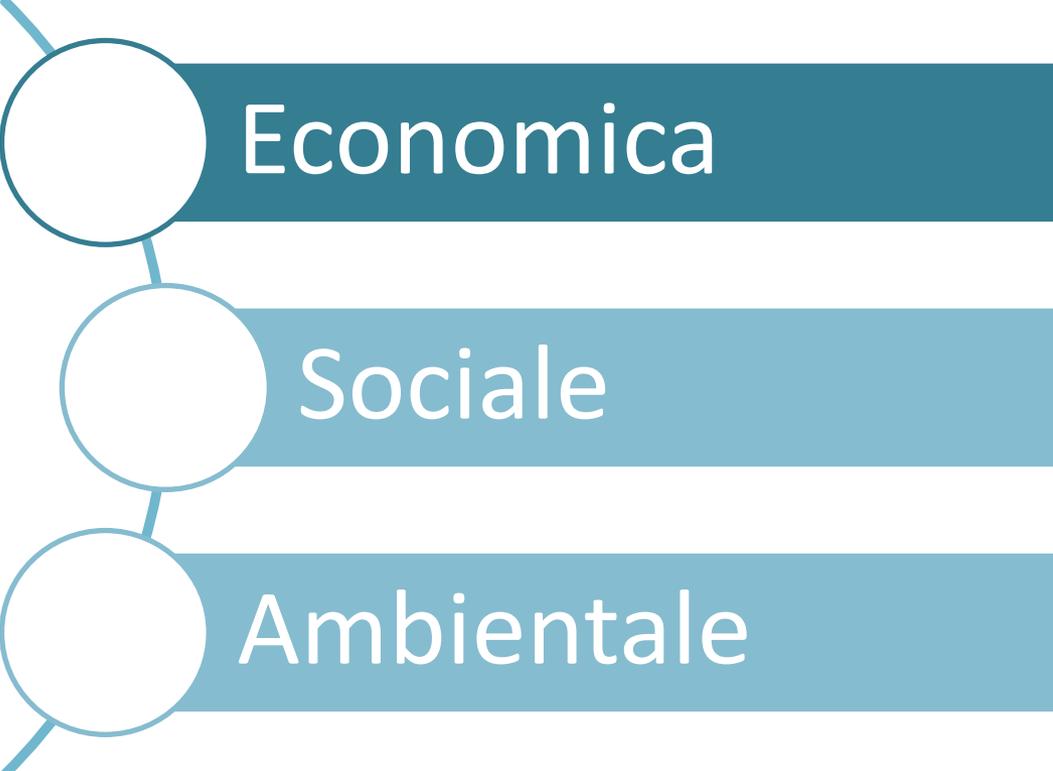
Numerosi sono stati quindi i tentativi di ridefinire il concetto di Sviluppo Sostenibile. Dibattito ancora acceso alla base del quale si collocano diverse idee di sviluppo sostenibile

AiFOS

FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2021



I principi e la pratiche discusse possono dare forma a specifici interventi che si collocano nell'ambito della sostenibilità definendone le dimensioni che oggi noi conosciamo:



Economica

Sostenibilità economica - La sostenibilità economica può essere definita come la capacità di un sistema economico di generare una crescita duratura degli indicatori economici

Sociale

Sostenibilità sociale - La sostenibilità sociale può essere definita come la capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione) equamente distribuite per classi e per genere.

Ambientale

Sostenibilità Ambientale – Per sostenibilità ambientale si intende la capacità di preservare nel tempo le tre funzioni dell'ambiente:

- fornitore di risorse
- ricettore di rifiuti
- fonte diretta di utilità

COS'È LA "SOSTENIBILITÀ D'IMPRESA"?

Ci sono molti modi per definire l'impegno delle aziende che decidono di includere nel proprio business anche la dimensione sociale e ambientale, oltre a quella economica. Il più efficace, però, è proprio **"SOSTENIBILITÀ D'IMPRESA"**.

L'insieme di quelle politiche aziendali che permettono a un'impresa di perseguire una combinazione virtuosa delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile. Grazie alla sostenibilità diventa possibile integrare nella strategia, nei processi e nei prodotti del business anche considerazioni ambientali e sociali.



QUALI SONO GLI ELEMENTI DI BASE DA CONSIDERARE ?

- Valori e modello di governance dell'impresa
- Sostenibilità del prodotto (o servizio) durante il ciclo di vita
- Integrazione dei principi di sostenibilità all'interno dei processi di business. Una sostenibilità trasversale a tutte le funzioni e a tutti i processi aziendali poiché riguarda non solo “cosa l'azienda fa” ma anche il “modo in cui lo fa”
- Capacità dell'azienda di giocare il ruolo di “attore di sviluppo
- Gestione del rapporto con gli stakeholder
- Capacità di misurazione e rendicontazione delle performance e degli impatti generati



Evoluzione della Sostenibilità d'Impresa

	FILANTROPIA	CSR	CSV
DESCRIZIONE	<p>La filantropia comprende tutte quelle iniziative private finalizzate al miglioramento della qualità della vita delle persone o al raggiungimento di obiettivi di interesse generale come il sostegno alla cultura, alla salute, all'inclusione sociale, all'istruzione, all'innovazione sociale</p>	<p>Per RSI si intende l'inserimento di problematiche di natura sociale ed ecologica delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate</p>	<p>Riconciliare aziende e società attraverso modelli di business capaci di creare valore condiviso. Le esigenze sociali ed ambientali devono diventare parte integrante della <i>value proposition</i> dell'impresa</p> <p><i>Harvard Business Review a cura di M. Porter e M. Kramer (Creating shared value, 2011)</i></p>
CARATTERISTICHE	<ul style="list-style-type: none">• Approccio volontario• Assenza di progetti organici	<ul style="list-style-type: none">• Triple bottom Line• Stakeholder Theory• Focalizzata sulla comunicazione e la reputazione d'impresa	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo strategico e proattivo della sostenibilità• Coinvolgimenti di tutte le funzioni aziendali



Nice to have



Must have



New opportunity

Sustainable business model canvas



<p>⊕ Impatto positivo (Massimizza)</p> <p><i>Quali sono gli effetti positivi del tuo prodotto o del tuo servizio sul pianeta, sulla società, sull'economia o sulla tua organizzazione? Come si possono massimizzare questi effetti lungo l'intero ciclo di vita del prodotto o del servizio?</i></p> <p><i>Puoi utilizzare il lato sinistro dell'area del disegno per generare l'input di questa sezione</i></p>		<p>⊖ Impatto negativo (Ridurre al minimo)</p> <p><i>Quali sono gli effetti negativi del tuo prodotto o del tuo servizio sul pianeta, sulla società, sull'economia o sulla tua organizzazione e come possono essere ridotti al minimo?</i></p> <p><i>È possibile utilizzare il lato destro dell'area di disegno per generare l'input di questa sezione</i></p>		
<p>Partner sostenibili</p> <p><i>Esistono possibili partner e fornitori nel mio settore per diventare più sostenibili?</i></p> <p><i>Come possiamo rendere l'intera catena di fornitura più sostenibile, più trasparente e più circolare?</i></p> <p><i>Possiamo cooperare con altri partner per migliorare la sostenibilità della nostra catena di fornitura?</i></p> <p><i>Possiamo collaborare o cooperare con organismi di regolamentazione competenti sui temi della sostenibilità?</i></p>	<p>Creazione di valore sostenibile</p> <p><i>Come possiamo adattare le nostre attività chiave (ad esempio la produzione) per garantire più sostenibilità?</i></p>	<p>Proposta di valore sostenibile</p> <p><i>Quale problema risolviamo, quale valore creiamo?</i></p> <p><i>Possiamo risolvere i problemi dei nostri clienti in modo più sostenibile?</i></p> <p><i>Possiamo trasformare la sostenibilità in valore per il cliente?</i></p> <p><i>Possiamo prolungare il ciclo di vita dei nostri prodotti o dei nostri servizi?</i></p> <p><i>Possiamo creare un vantaggio competitivo unico grazie agli elementi di sostenibilità?</i></p>	<p>Relazione sostenibile con il cliente</p> <p><i>Quali relazioni soddisfano le aspettative dei clienti e sono sostenibili?</i></p> <p><i>Come possiamo creare relazioni più sostenibili?</i></p>	<p>Clients responsabili</p> <p><i>Chi sono i nostri clienti? Come possiamo consentire loro di agire in modo sostenibile?</i></p> <p><i>Quali clienti target possono aiutare a promuovere il nostro approccio sostenibile?</i></p>
	<p>Tecnologia e risorse sostenibili</p> <p><i>Di quali risorse tecniche, naturali ed energetiche abbiamo bisogno per il nostro business?</i></p> <p><i>Possiamo sostituirle con risorse più sostenibili?</i></p>		<p>Canali Sostenibili</p> <p><i>Come possiamo rendere i nostri canali di distribuzione più sostenibili e circolari?</i></p> <p><i>Come comunichiamo al meglio l'aspetto sostenibile del nostro prodotto/servizio?</i></p>	<p>Fine vita</p> <p><i>Cosa succede alla fine del ciclo di vita dei miei prodotti o dei miei servizi?</i></p> <p><i>I miei prodotti o i miei servizi possono essere riciclati in modo redditizio, riutilizzati, ricondizionati?</i></p>
<p>Struttura dei costi e costi aggiuntivi</p> <p><i>Quali sono i costi e gli investimenti necessari per il mio cambiamento verso la sostenibilità?</i></p> <p><i>Quali risorse/attività sono le meno sostenibili? Esistono alternative sostenibili? Cambiarle è economicamente ragionevole?</i></p>		<p>Sovvenzioni</p> <p><i>Esistono bonus fiscali, sussidi o finanziamenti per il mio cambiamento?</i></p>	<p>Ricavi e Sostenibilità</p> <p><i>Quali sono le fonti di entrate esistenti ed eventuali?</i></p> <p><i>I clienti sono disposti a pagare un premio per il nostro impegno sulla sostenibilità?</i></p> <p><i>Esistono strutture dei prezzi che incentivano un comportamento sostenibile dei clienti?</i></p>	







- L'Agenda Globale delle Nazioni Unite e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Settembre 2015)
- Accordo di Parigi sul Clima (entrato in vigore a novembre 2016)
- Direttive 2014/23/UE; 2014/24/UE; 2014/25/UE in materia di appalti e concessioni degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali
- Proposta di revisione della c.d. Direttiva sui diritti degli azionisti (2007/36/CE)
- Direttiva 2013/50/UE che ha modificato la cd. Direttiva Transparency (2004/109/CE)
- Comunicazione COM(2015) 614 - Pacchetto sull'Economia Circolare "L'anello mancante: un piano d'azione europeo per l'economia circolare"
- Direttiva 2014/95/UE sulla "non-financial disclosure"
- D. Lgs. 231/2001 - Responsabilità amministrativa degli enti
- Legge 120/2011 - Parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati
- Legge 221/2015 – cd. Collegato Ambientale
- Modifiche al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate



BUSINESS COME ATTORE CHIAVE PER LA
CREAZIONE DI UNA ECONOMIA PIÙ
SOSTENIBILE

PARI RILEVANZA E INTERDIPENDENZA DELLE
DIMENSIONI ECONOMICA, SOCIALE,
AMBIENTALE

RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA ESTESA
ALLA PROPRIA SFERA DI INFLUENZA

NECESSITÀ DI ASSUMERE UNA
PROSPETTIVA DI LUNGO PERIODO

FORTE ATTENZIONE ALL'USO EFFICIENTE
DELLE RISORSE (IN SENSO AMPIO)

TRASPARENZA E GOVERNANCE: STRUMENTI
PER IMPLEMENTARE LA SOSTENIBILITÀ

ESIGENZA DI STRUMENTI DI MISURAZIONE
E RENDICONTAZIONE PIÙ EVOLUTI



Politiche pubbliche a sostegno della sostenibilità d'impresa

- **Sgravi e vantaggi economici e competitivi** (es. Regolamento sul Rating di Legalità; introduzione dei CAM – Criteri Minimi Ambientali; riduzione del premio assicurativo INAIL);
- **Finanziamento di progetti e/o programmi** (es. Linee di finanziamento Horizon2020);
- **Valorizzazione buone pratiche aziendali** (es. Premio “Imprese per la sicurezza” promosso da INAIL e Confindustria; Premio ER.RSI promosso dalla Regione Emilia Romagna).



Framework, strumenti e iniziative

- Linee Guida/Framework di carattere generale



- Sistemi di gestione



- Linee guida e Standard per la rendicontazione di sostenibilità



NUMEROSE ISTITUZIONI STANNO SPINGENDO VERSO UN IMPEGNO SOCIALMENTE RESPONSABILE DELLE IMPRESE



ONU



International
Labour
Organization

Promoting jobs,
protecting people



UNITED NATIONS
INDUSTRIAL DEVELOPMENT ORGANIZATION



17

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs)

- focus su tutti i paesi – e non solo su quelli “in via di sviluppo”
- approccio volto a “non lasciare nessuno indietro” – totale copertura non solo riduzione dei fenomeni, es. fame
- le tre dimensioni ambientale, sociale ed economica della sostenibilità hanno la stessa rilevanza

169

SOTTO-OBIETTIVI MISURABILI

in modo tale da garantirne il monitoraggio in itinere

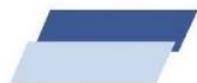
IL SETTORE PRIVATO È INDICATO COME UN ATTORE CENTRALE NEL PERCORSO ORIENTATO ALL'IMPLEMENTAZIONE DEGLI SDGs

SETTEMBRE 2015
Approvazione da parte
dell'Assemblea Generale
delle Nazioni Unite

GENNAIO 2016
SDGs diventano
ufficialmente applicabili

2030
Scadenza per
l'implementazione
degli obiettivi

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



#NEXTGENERATIONITALIA



Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (**PNRR**) è il programma di investimenti che l'Italia ha presentato alla Commissione europea nell'ambito del Next Generation EU, lo strumento per rispondere alla crisi pandemica provocata dal Covid-19.

TAVOLA 1.1: STRUTTURA DEL PNRR: MISSIONI, COMPONENTI E SALDI FINANZIARI

	Risorse (€/mld)				
	In essere (a)	Nuovi (b)	Totale (c) = (a)+(b)	REACT-EU (d)	TOTALE NGEU (e) = (c) + (d)
DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA' E CULTURA	10,11	35,39	45,50	0,80	46,30
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	5,61	6,14	11,75	-	11,75
Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo	4,20	21,55	25,75	0,80	26,55
Turismo e Cultura 4.0	0,30	7,70	8,00	-	8,00
RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	30,16	37,33	67,49	2,31	69,80
Impresa Verde ed Economia Circolare	-	5,90	5,90	1,10	7,00
Transizione energetica e mobilità locale sostenibile	2,95	14,58	17,53	0,69	18,22
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	16,36	12,88	29,23	0,32	29,55
Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica	10,85	3,97	14,83	0,20	15,03
INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	11,68	20,30	31,98	-	31,98
Alta velocità ferroviaria e manutenzione stradale 4.0	11,20	17,10	28,30	-	28,30
Intermodalità e logistica integrata	0,48	3,20	3,68	-	3,68
ISTRUZIONE E RICERCA	4,37	22,29	26,66	1,83	28,49
Potenziamento delle competenze e diritto allo studio	2,99	12,38	15,37	1,35	16,72
Dalla ricerca all'impresa	1,38	9,91	11,29	0,48	11,77
INCLUSIONE E COESIONE	4,10	17,18	21,28	6,35	27,62
Politiche per il Lavoro	0,80	5,85	6,65	5,97	12,62
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	3,30	7,15	10,45	0,38	10,83
Interventi speciali di coesione territoriale	-	4,18	4,18	-	4,18
SALUTE	5,28	12,73	18,01	1,71	19,72
Assistenza di prossimità e telemedicina	-	7,50	7,50	0,40	7,90
Innovazione, ricerca e digitalizzazione dell'assistenza sanitaria	5,28	5,23	10,51	1,31	11,82
TOTALE	65,70	145,22	210,91	13,00	223,91

Note: (h) include risorse FSC già previste, da finalizzare agli specifici interventi.





Cresce l'aspettativa globale per un business sostenibile

AiFOS

FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2021

Investitori



FTSE4Good



Dow Jones
Sustainability Indexes

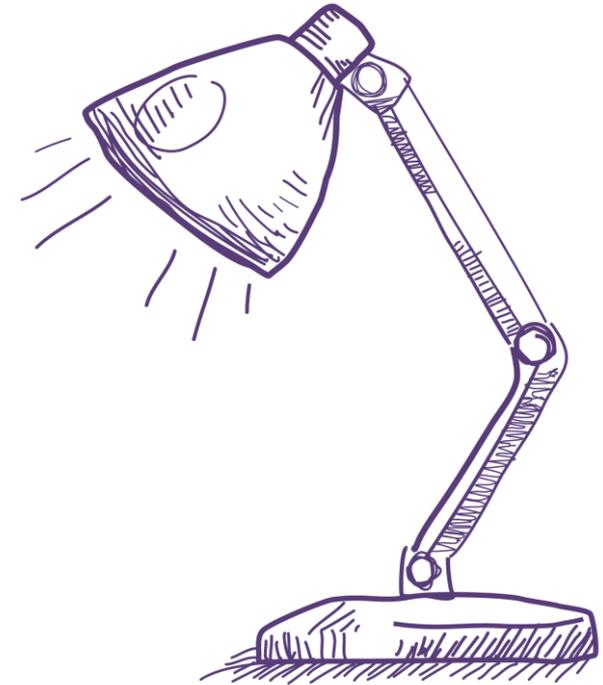


100

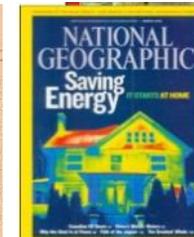
Sustainability Stock Index
powered by Sustainalytics



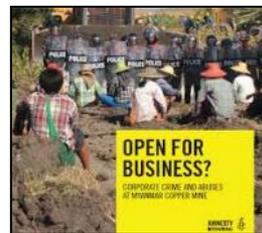
Principles for
Responsible
Investment



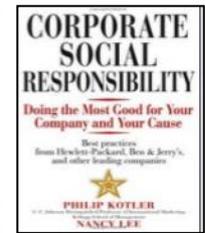
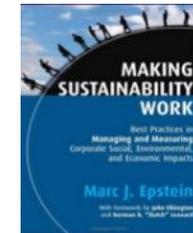
Giornali e Riviste



Consumatori e organizzazioni no profit



Studios



Cresce l'aspettativa globale per un business sostenibile

AiFOS

FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2021



Cresce l'aspettativa globale per un business sostenibile

AiFOS

FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2021



R.it | **ECONOMIA & Finanza** con Bloomberg
Vai alla home di Economia & Finanza

Home Finanza con Bloomberg Calcolatori Finanza Personale **AFFARI & FINANZA**

Overview | Borse | Borsa Italia A-Z | Valute | Obbligazioni: Italia - Europa | Fondi | ETF | Sedex | Warrant | Futures

È arrivata IperFibra Vodafone a partire da 25 euro Scopri di più >

Sei in: [Repubblica](#) > [Economia](#) > [Finanza](#) > Multa di 4,5 miliardi alla ...

0 f 305 t g+ in

Multa di 4,5 miliardi alla britannica Bp per il disastro nel Golfo del Messico

Il colosso petrolifero dovrà pagare la più alta sanzione mai pagata da una società Usa nell'ambito del procedimento relativo alle accuse penali per il disastro della Deepwater Horizon

Lo leggo dopo

MILANO - Accordo tra Bp e il dipartimento di Giustizia americano per chiudere la causa penale collegata al disastro del 2010 nel Golfo del Messico, quando la piattaforma petrolifera Deepwater Horizon esplose e sprofondò in mare, provocando danni incalcolabili. Bp ha chiuso tutte le accuse e pagherà una multa record di circa 4,5 miliardi di dollari, ovvero 4 miliardi in varie tranches nell'arco di cinque anni e altre sanzioni per 525 milioni di dollari. Intanto due ex manager di Bp sono stati accusati di omicidio colposo e un terzo di aver mentito.

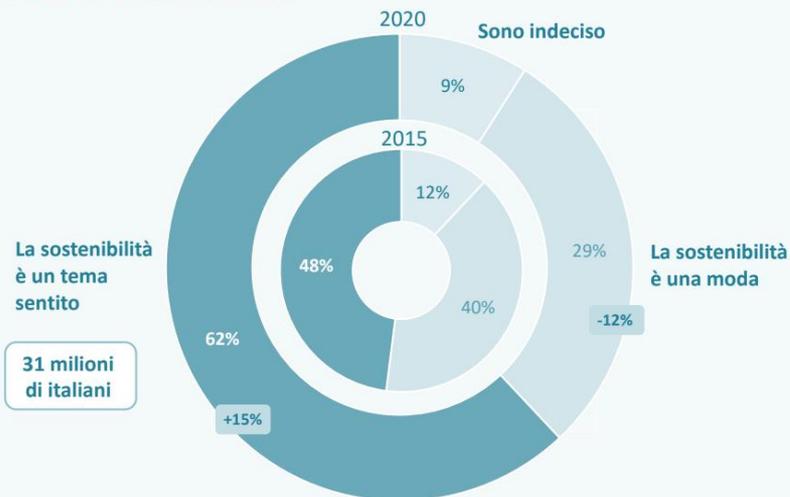
La multa fissata è la cifra più alta mai pagata negli Stati Uniti, superando la sanzione da 1,2 miliardi imposta al colosso farmaceutico Pfizer nel 2009. "L'accordo mostra

Cresce l'aspettativa globale per un business sostenibile

AiFOS

FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2021

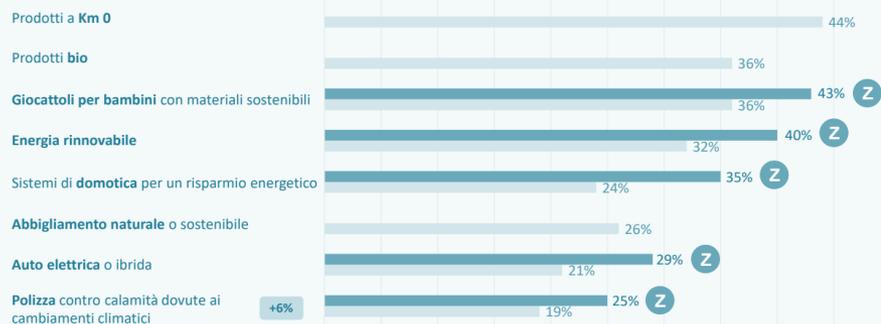
SOSTENIBILITÀ: TEMA SENTITO O SOLO MODA?



ACQUISTO ANCHE SE COSTA DI PIÙ

#ONS20

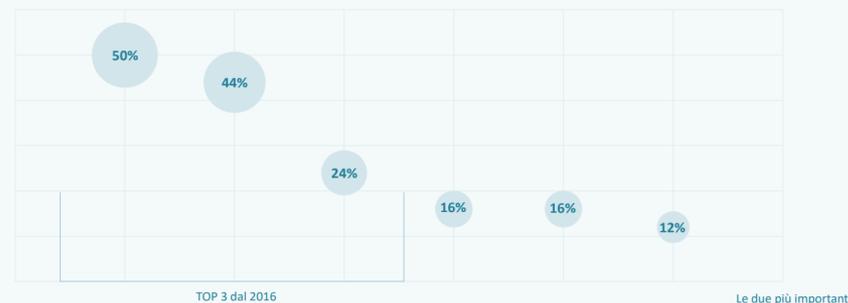
26% Disposto a spendere di più per la maggior parte dei prodotti



COSA MI SPINGE A FARE SCELTE DI ACQUISTO SOSTENIBILE

#ONS20

Mi sento responsabile per le generazioni future | Amo l'ambiente e i paesaggi incontaminati | Cerco l'opzione più salutare per il mio benessere | Sono un amante degli animali | Attitudine personale | Dovere etico-morale / credo religioso



Driver della Sostenibilità d'Impresa

AiFOS

FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2021



Riduzione dei costi



Migliore gestione
dei processi
aziendali



Mitigazione dei rischi Finanziari e non



Maggiore capacità di
innovazione



Rapporto più Agevole con la PA



Migliore comprensione del
mercato



Miglioramento del clima interno e
attrattività per la forza lavoro



Accesso a materie prime di
qualità



Miglioramento della reputazione e
incremento del capitale intangibile

La Sostenibilità aiuta a costruire
rapporti migliori con gli stakeholder
chiave



La Sostenibilità migliora l'accesso al
mercato del credito ed alle risorse
finanziarie

**Dinamiche
competitive**

**Sviluppo di politiche di sostenibilità
d'impresa**

SALUTE E SICUREZZA

SOSTENIBILITÀ

If not now, when?

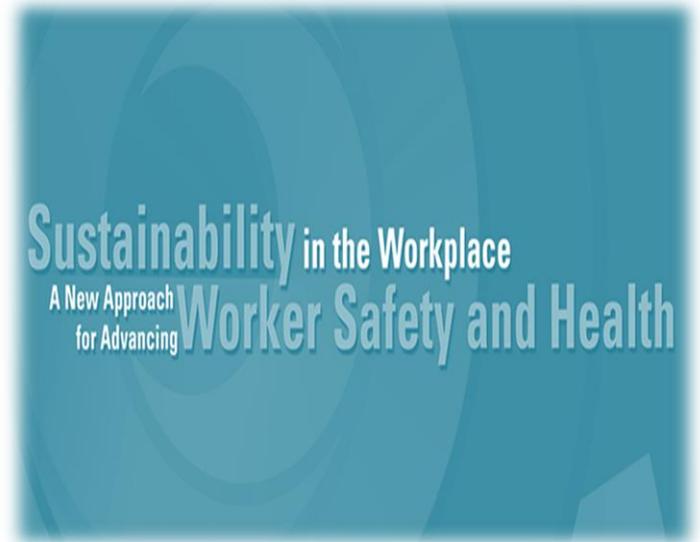


QUALE RAPPORTO ESISTE FRA
SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ ?



«Gli standard di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e la loro applicazione possono avere un enorme impatto sulla vita dei lavoratori, ma il loro processo di definizione è lento e anche il pieno rispetto degli standard non impedirà infortuni o malattia sul lavoro. Oggi è possibile sfruttare altri movimenti che sono proattivi, diversificati nel pubblico e nelle parti interessate, che lavorano sul futuro, che sono innovativi. La sostenibilità è uno di questi movimenti; offre il potenziale per andare oltre il ruolo tradizionale della sicurezza facendola diventare una forza di trasformazione. Le singole organizzazioni stanno utilizzando la sostenibilità come piattaforma per il processo decisionale. La sicurezza e la salute sul lavoro sono già una componente concettuale di questi nuovi modelli basati sulla sostenibilità»

Fonte: l'OSHA «Sustainability in the workplace, worker safety and health, 2016





La sostenibilità è ormai un potente movimento sociale.

Nel tempo, ha guadagnato volontà politica, forza economica e riconoscimento pubblico. Il framework della sostenibilità può fornirci un modo per re-immaginare nuovi approcci, nuove strategie, per tutelare in maniera preventiva i lavoratori e le lavoratrici.

È necessario sfruttare questa opportunità, «approfittare» di questo momento storico di slancio e di interesse verso la Sostenibilità d'impresa per spostare la sicurezza e la salute dei lavoratori all'interno di un processo aziendale più forte ed incisivo, più strategico. Il posto che avrebbe già dovuto avere da anni!

Nonostante gli sforzi compiuti, ormai da molti anni, dalle aziende i dati relativi alle performance in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sono lontani dall'essere soddisfacenti.

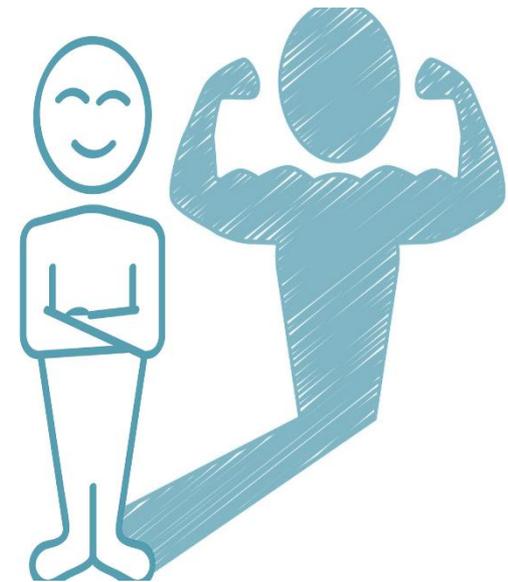
È possibile immaginare che la sperimentazione dell'approccio tipico della sostenibilità possa contribuire al raggiungimento di migliori risultati in materia di HS?

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sostenibilità possono rafforzarsi a vicenda e creare congiuntamente un maggiore impatto positivo in particolare in alcuni ambiti di mutuo interesse come a titolo di esempio la gestione della catena di fornitura, il diversity management e cultura aziendale



In materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro esiste una normativa molto stringente e “avanzata”. La sostenibilità riguarda invece tutto ciò che va “**oltre la compliance normativa**”:

- In molti casi, le attività di **sostenibilità** sono innescate da una **visione positiva** e da concetti definiti positivamente. Lavorare con obiettivi e visioni positive non è una caratteristica dominante delle iniziative campo della salute e sicurezza sul lavoro, dove la riduzione e il controllo del rischio è il paradigma dominante
- Tradizionalmente, le questioni legate alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro vengono discusse nell’ambito delle relazioni con datori di lavoro, SPP, RLS e sindacati. La sostenibilità d’impresa si rivolge e coinvolge un **numero molto più ampio di “stakeholder”**



Il tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è presente in tutti i framework e gli standard internazionali sulla sostenibilità d'impresa (UNGC, ISO 26000, GRI Reporting Standard, Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, ecc.).

Molto spesso il tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro emerge tra quelli ad altissima rilevanza (soprattutto lato azienda) a valle del processo di identificazione delle tematiche di sostenibilità più rilevanti per l'impresa (analisi di materialità)

A dispetto di ciò:

- il tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è **raramente enfatizzato nelle strategie di sostenibilità** ed è poco valorizzato, sia internamente che esternamente, da coloro che si occupano di sostenibilità
- **Il rapporto tra salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sostenibilità si risolve nella maggior parte dei casi nella dimensione della rendicontazione** – i dati sulla salute e sicurezza sono inseriti nei report di sostenibilità e sono comunque utilizzati per misurare le performance dell'azienda in materia di sostenibilità



CORRELAZIONI

- **Art. 2 Definizioni «responsabilità sociale delle imprese»:** integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.
- **Art. 6:** valorizzare sia gli accordi sindacali sia i codici di condotta ed etici, adottati su base volontaria, che, in considerazione delle specificità dei settori produttivi di riferimento, orientino i comportamenti dei datori di lavoro, anche secondo i **principi della responsabilità sociale**, dei lavoratori e di tutti i soggetti interessati, ai fini del miglioramento dei livelli di tutela definiti legislativamente;
- **Art. 11 Attività promozionali.** *L'INAIL finanzia, con risorse proprie, anche nell'ambito della bilateralità e di protocolli con le parti sociali e le associazioni nazionali di tutela degli invalidi del lavoro, progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro rivolti in particolare alle piccole, medie e micro imprese e **progetti volti a sperimentare soluzioni innovative e strumenti di natura organizzativa e gestionale ispirati ai principi di responsabilità sociale delle imprese;***
- **Art. 25** Obblighi del MC: Collabora inoltre alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di “**promozione della salute**”, secondo i **principi della responsabilità sociale.**



D.Lgs 81/2008

Testo Unico in materia di salute e sicurezza
dei luoghi di lavoro

Progetti ammessi a finanziamento:

Sono finanziabili le seguenti tipologie di progetto ricomprese in 4 Assi di finanziamento:

- **Progetti di investimento e Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale - Asse di finanziamento 1 (sub Assi 1.1 e 1.2)**

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Avviso pubblico ISI 2020

Allegato 1.2: Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale

9	Modalità di rendicontazione sociale asseverata da parte terza indipendente	Punti 70
<p>Nell'ambito di questo intervento non è prevista l'adozione di buone prassi ai fini del relativo punteggio bonus.</p>		
<p>OGGETTO: progetti di rendicontazione sociale asseverata da parte terza indipendente</p>		
<p>AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti di rendicontazione sociale asseverata da parte terza indipendente di modelli, standard e linee guida emanati da autorevoli organismi internazionali o nazionali, anche funzionali, in tutto o in parte, ad adempiere agli obblighi di informativa non finanziaria previsti dal d.lgs. 254/2016 e dalla direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014.</p> <p>A titolo esemplificativo sono finanziabili i seguenti modelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per il Bilancio Sociale: i modelli di rendicontazione sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) • per il Bilancio di Sostenibilità: il GRI Sustainability Reporting Standards del 2018 • per il report integrato: l'International Integrated Reporting Framework 1.0 		
DOCUMENTAZIONE		
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda		Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
<ul style="list-style-type: none"> • Domanda (MODULO A) • Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa • MODULO C1 • Dichiarazione rilasciata dal legale rappresentante o dal titolare dell'impresa (MODULO B1.2) nella quale risultino l'indicazione del modello di rendicontazione sociale scelto e dell'Ente/Società a cui l'impresa intende rivolgersi per l'asseverazione nonché elementi atti a dimostrare la congruità dell'importo richiesto; alla dichiarazione devono essere allegati i preventivi per le attività di consulenza e di asseverazione • MODULO E qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali • MODULO G 		<ul style="list-style-type: none"> • Copie conformi delle fatture • Stralcio dell'estratto conto • Modello di rendicontazione sociale asseverato • Documento di asseverazione con i dati dell'Ente/Società asseverante

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18 e 22 dell'Avviso pubblico.

OT23 Anno 2021: Il modello riguarda lo sconto dei premi assicurativi per interventi migliorativi delle condizioni di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli previsti dalla normativa vigente in materia.

<p>E-9</p>	<p>L'azienda ha seguito la Prassi di Riferimento UNI/PdR 18:2016 "Responsabilità sociale delle organizzazioni - Indirizzi applicativi della UNI ISO 26000"</p> <p>Documentazione ritenuta probante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Matrice di materialità, con evidenza degli aspetti specifici rilevanti individuati dall'azienda, definita per l'anno 2020 • Procedura che evidenzi il coinvolgimento degli stakeholder, come definito al punto 8 della PdR, ed evidenze della sua attuazione nell'anno 2020 	<p>100</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di azione, conseguente ai punti 1 e 2, definito per l'anno 2020 e documentazione a evidenza delle conseguenti misure realizzate nell'anno 2020 • Esiti dell'autovalutazione realizzata nell'anno 2020 oppure dichiarazione di enti di parte terza, ad evidenza ed attestazione della valutazione eseguita (gli esiti dell'autovalutazione o della dichiarazione di enti di parte terza dovranno essere espressi in termini di punteggio raggiunto come definito in Appendice B della PdR e raggiungere un punteggio non inferiore a 15). 		
<p>E-10</p>	<p>L'azienda ha seguito la Prassi di Riferimento UNI/PdR 49:2018 "Responsabilità sociale nel settore delle costruzioni - Linee guida all'applicazione del modello di responsabilità sociale UNI ISO 26000"</p> <p>Documentazione ritenuta probante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Matrice di materialità, con evidenza degli aspetti specifici rilevanti individuati dall'azienda, definita per l'anno 2020 • Procedura che evidenzi il coinvolgimento degli stakeholder, come definito al punto 5 e di cui 5.1,5.2,5.3 della PdR, ed evidenze della sua attuazione nell'anno 2020 • Piano di azione, definito e conseguente ai punti 1 e 2 della PdR 18:2016, definito per l'anno 2020 e documentazione a evidenza delle conseguenti misure realizzate nel medesimo anno; il piano di azione deve riferirsi di cui al punto 6 della PdR 49:2018 (gestione ambiente di lavoro, valutazione e scelta fornitori, gestione cantiere) • Esiti dell'autovalutazione realizzata nell'anno 2020 oppure dichiarazione di enti di parte terza a evidenza ed attestazione della valutazione. 	<p>100</p>	<p><i>Selezionabile solo dalle aziende che operano nel settore previsto nell'intervento</i></p>
<p>E-11</p>	<p>L'azienda ha seguito la Prassi di Riferimento UNI/PdR 51:2018 "Responsabilità sociale nelle micro e piccole imprese (MPI) e nelle imprese artigiane, ovvero imprese a valore artigiano - Linee guida per l'applicazione del modello di responsabilità sociale secondo UNI ISO 26000"</p> <p>Documentazione ritenuta probante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Matrice di materialità, con evidenza degli aspetti specifici rilevanti individuati dall'azienda, definita per l'anno 2020 • Procedura che evidenzi il coinvolgimento degli stakeholder, come definito al punto 5.6 della PdR, ed evidenze della sua attuazione nell'anno 2020 • Piano di azione, definito e conseguente ai punti 1 e 2 della PdR 18:2016, definito per l'anno 2020 e documentazione a evidenza delle conseguenti misure realizzate nell'anno 2020 	<p>100</p>	<p><i>Selezionabile solo dalle aziende che operano nel settore previsto nell'intervento</i></p>

OT23 Anno 2021: Il modello riguarda lo sconto dei premi assicurativi per interventi migliorativi delle condizioni di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli previsti dalla normativa vigente in materia.

	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti dell'autovalutazione realizzata nell'anno 2020 oppure dichiarazione di enti di parte terza a evidenza ed attestazione della valutazione eseguita (gli esiti dell'autovalutazione o della dichiarazione di enti di parte terza dovranno essere espressi secondo quanto previsto al punto 7.2 della PdR51:2018). 		
E-12	<p>L'azienda ha realizzato modelli di rendicontazione di Responsabilità Sociale (quali ad esempio bilancio di sostenibilità, bilancio sociale, report integrato) asseverati da parte di ente terzo</p> <p>Note: L'intervento è riferito all'asseverazione, nell'anno 2020, di un Bilancio di sostenibilità, di un Bilancio sociale o di un report di sostenibilità, da parte di un ente terzo. A titolo esemplificativo si richiamano come riferimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per il Bilancio Sociale i modelli di rendicontazione sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS); • per il Bilancio di Sostenibilità: il GRI Sustainability Reporting Standards del 2018 • per il report integrato il framework elaborato dall'International Integrated Reporting Council, cioè l'International Integrated Reporting Framework 1.0 <p>Documentazione ritenuta probante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bilancio, datato e firmato dal vertice aziendale nell'anno 2020, da cui sia possibile verificare se e come l'azienda abbia raggiunto gli obiettivi dichiarati ed abbia rispettato gli impegni assunti con i propri stakeholder; il bilancio può essere riferito al 2020 o all'anno precedente • Documento di asseverazione da parte di ente terzo rilasciato nel 2020 e riferito al bilancio di cui al punto precedente 	100	
E-13 (P)	<p>L'azienda ha implementato o mantenuto un sistema di Responsabilità Sociale certificato SA 8000</p> <p>Documentazione ritenuta probante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Certificato del Sistema di Responsabilità Sociale secondo la norma SA 8000 datato nel 2020 o, se datato in anni precedenti, in corso di validità per l'intero anno 2020. 	70	
E-14	<p>L'azienda ha presentato alla Commissione consultiva permanente ex art. 6 del d.lgs. 81/08 e s.m.i. una nuova buona prassi per migliorare le condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro (ex art. 2 comma 1 lettera v del d.lgs. 81/08 e s.m.i.) che è stata validata nell'anno solare precedente a quello di presentazione della domanda</p>	50	

Promuovendo la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, tutte le aziende possono dare il loro contributo al raggiungimento degli SDGs:

- L'impatto che è possibile ottenere attraverso l'impegno in materia di salute e sicurezza da parte delle imprese è molto più ampio rispetto a quello rappresentato in modo diretto poiché esiste una forte interconnessione tra obiettivi
- **Le aziende sono a loro volta impattate dal raggiungimento degli SDGs anche con riferimento alla capacità di perseguire i loro obiettivi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**
- **Paradosso: quanto i temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sono presi in considerazione nella progettazione e implementazione di iniziative di sostenibilità?**





Per raggiungere lo sviluppo sostenibile è fondamentale garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età.

«La salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, e non semplice assenza di malattia o di infermità (Costituzione dell'OMS, 1948)»

ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETÀ

- 3.4** Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e **promuovere la salute mentale e il benessere**
- 3.5** **Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze**, tra cui abuso di stupefacenti e l'uso nocivo di alcool
- 3.6** Entro il 2020, **dimezzare il numero di decessi** a livello mondiale e **le lesioni da incidenti stradali**
- 3.9** Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di **decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo**



Un'istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile

FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA, E OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI

- 4.4** Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria
- 4.7** Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

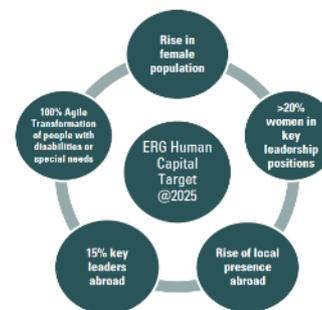
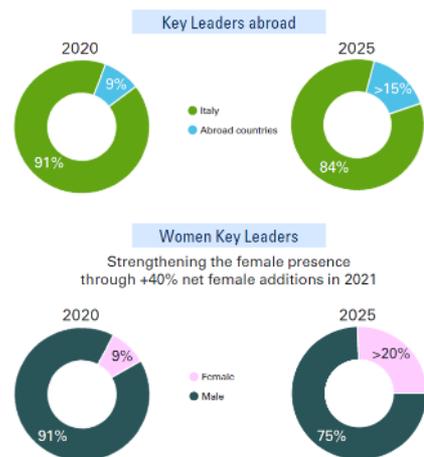


La parità di genere non è solo un diritto umano fondamentale, ma la condizione necessaria per un mondo prospero e sostenibile. Garantire alle donne rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici, promuoverà economie sostenibili, di cui potranno beneficiare le società e l'umanità intera.

RAGGIUNGERE L'UGUAGLIANZA DI GENERE ED EMANCIPARE TUTTE LE DONNE E LE RAGAZZE

5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne

ENHANCING DIVERSITY IN AN INTERNATIONAL INDUSTRIAL GROUP





Più o meno la metà della popolazione mondiale vive ancora con l'equivalente di circa due dollari al giorno. Una prolungata mancanza di opportunità di lavoro dignitose, investimenti insufficienti e sottoconsumo portano a un'erosione del contratto sociale di base a fondamento delle società democratiche, secondo cui tutti dobbiamo contribuire al progresso. **Una crescita economica e sostenibile richiederà alle società di creare condizioni che permettano alle persone di avere posti di lavoro di qualità, che stimolino le economie e al tempo stesso non danneggino l'ambiente.**

INCENTIVARE UNA CRESCITA ECONOMICA DURATURA, INCLUSIVA E SOSTENIBILE, UN'OCCUPAZIONE PIENA E PRODUTTIVA ED UN LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI

8.8 Proteggere i diritti del lavoro e **promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori**, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario



RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

- 10.2** Entro il 2030, potenziare e **promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti**, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro
- 10.3** Garantire a tutti **pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato**, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso

I principali punti di contatto di oggi

AiFOS

FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2021

SISTEMI DI GESTIONE



ISO 45001



BILANCI DI SOSTENIBILITÀ



SMART WORKING



Place



People



Innovation

LA CATENA DI FORNITURA



NUOVI RISCHI LEGATI ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Mobilità Sostenibile,
Economia Circolare,
Green jobs, Innovazione
tecnologica

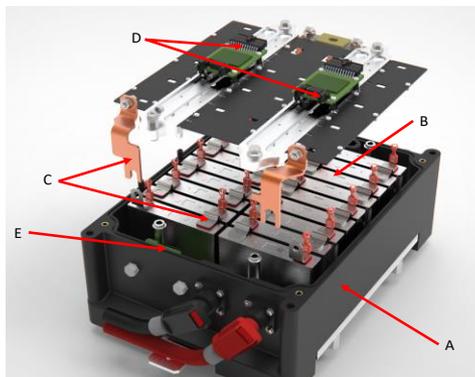


Fig. 5 : pacchi di batterie

Componenti di un pacco di batterie a litio

BENESSERE ORGANIZZATIVO E WELFARE AZIENDALE

Il benessere organizzativo si riferisce alla capacità di un'organizzazione di promuovere e mantenere il più alto grado di benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori in ogni tipo di occupazione

Avallone F., 2003 in F. Avallone e M. Bonaretti 2003 pag.24



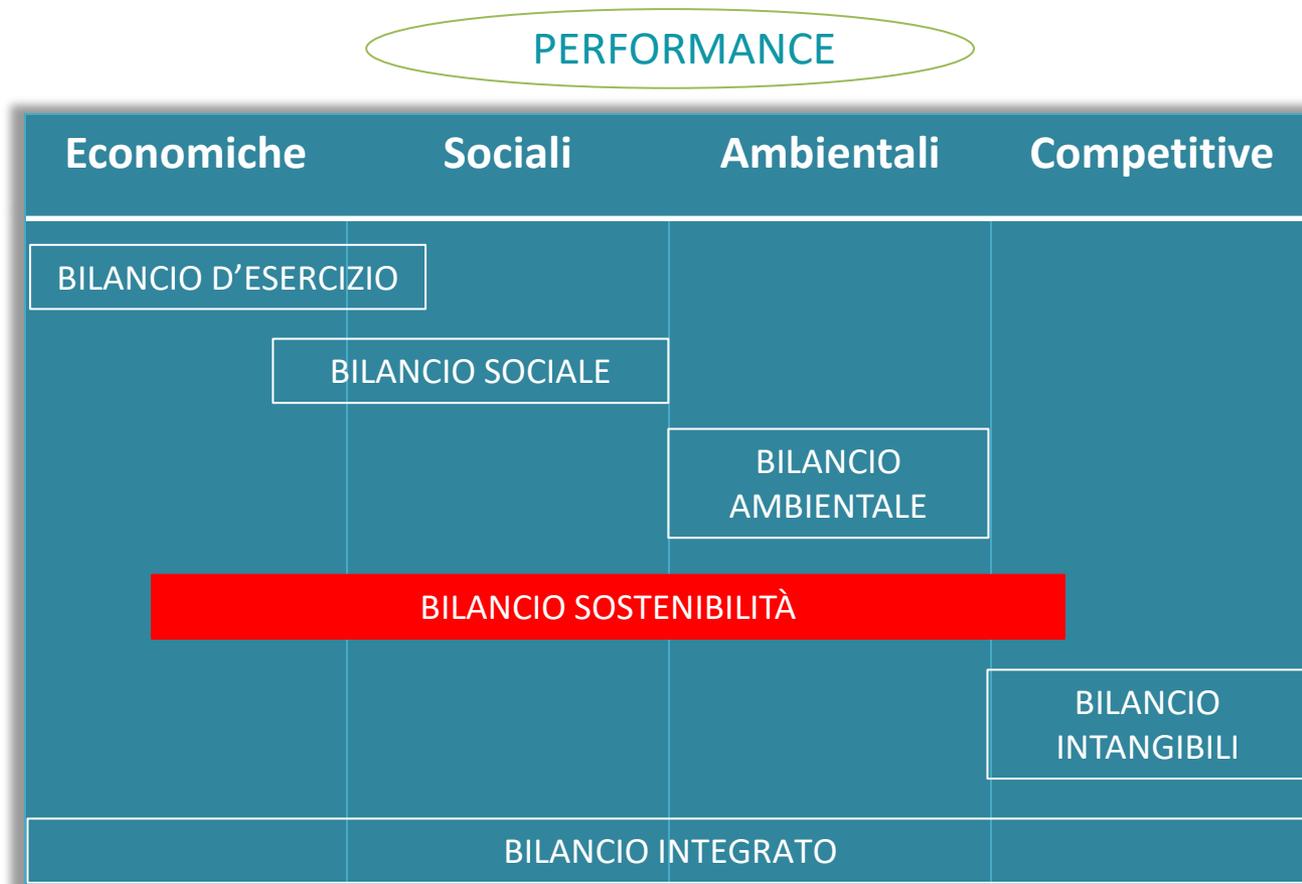
Cos'è un Bilancio di
Sostenibilità ?



I bilanci di Sostenibilità

Cos'è un Bilancio di Sostenibilità?

È un documento che permette ad un'organizzazione di rendere conto (**Accountability**) ai propri stakeholder in merito alle scelte, ai risultati, alle performance ed all'impiego delle risorse in un dato periodo e del loro impatto economico, sociale ed ambientale



I bilanci di Sostenibilità

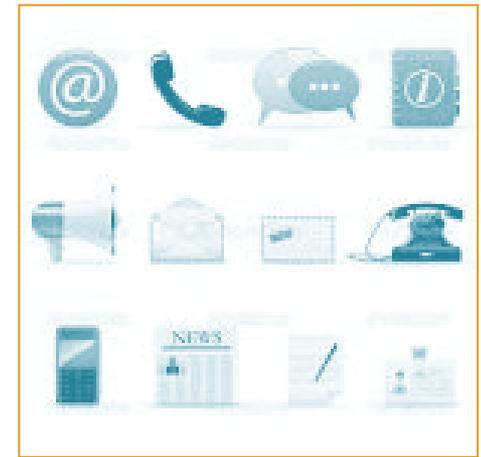
L'azienda ha bisogno di:



**Comprendere il legame tra
le sue attività e il mondo
che la circonda**



**Misurare e gestire gli
impatti**



**Comunicare con gli
stakeholder**

VALENZE

STRATEGICHE

Strumento di supporto
alla definizione delle
strategie d'impresa

INTERNE

Strumento di
management

ESTERNE

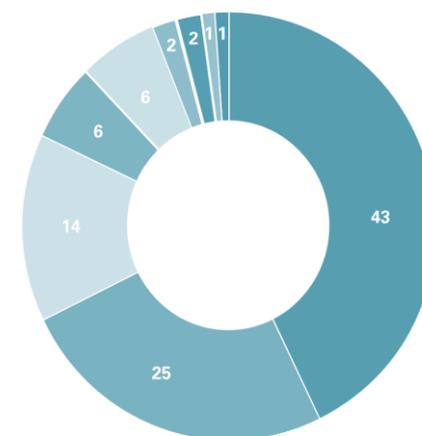
Strumento di
comunicazione e
condivisione

Riferimenti per i bilanci di Sostenibilità

- ✓ E' un documento che si affianca e non sostituisce il bilancio tradizionale dal quale si differenzia per contenuti e destinatari:
 - i contenuti sono i valori praticati, le azioni intraprese e i risultati connessi ad un esercizio sostenibile dell'impresa che, nel proprio operato quotidiano con i clienti, i dipendenti, le comunità, il territorio e gli azionisti crei valore per le generazioni future;
 - i destinatari sono potenzialmente tutti gli *stakeholder* dell'azienda, non solo azionisti, investitori, regolatori, cui si rivolge il Bilancio di Esercizio
- ✓ Si pone come obiettivo primario la rappresentazione (in termini quali/quantitativi) dei valori e degli effetti che l'attività dell'impresa produce nell'ambito in cui opera e sull'insieme dei suoi stakeholder;
- ✓ E' da un lato strumento di gestione interno all'azienda (analisi, programmazione, controllo e informazione interna) e, dall'altro, strumento di comunicazione e dialogo verso l'esterno



- **A struttura libera** – ogni azienda sceglie il contenuto, la forma, la struttura. Si riscontrano infatti prassi aziendali piuttosto eterogenee: in alcuni casi il documento è molto articolato ed analitico; in altri si è di fronte a report sintetici;
- **Con contenuti quali-quantitativi** – vi sono report prevalentemente descrittivi, così come report nei quali ampio spazio è dato anche alla presentazione di dati, per apprezzare i fenomeni anche da un punto di vista quantitativo.
- **Periodico** – la sua redazione non deve essere intesa quale iniziativa una tantum. Pur non essendo un documento da predisporre obbligatoriamente, non può essere redatto saltuariamente;
- **Pubblico** – è uno strumento di comunicazione verso l'esterno, che quindi deve essere reso accessibile e consultabile da parte degli stakeholder;
- **verificabile** – suscettibile di un processo di asseverazione.



Source: KPMG International, The KPMG Survey of Corporate Responsibility Reporting 2013, December 2013

Report di sostenibilità, le 10 cose che non possono mancare

AiFOS

FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2021

1. Scegliere le tematiche giuste su cui rendicontare
2. Tenere conto degli aspetti ambientali, sociali ed economici
3. Essere trasparenti, sempre
4. Sforzarsi di non essere autoreferenziali
5. Tirare fuori i numeri
6. Seguire linee guida esterne riconosciute (GRI ad esempio)
7. Non limitarsi a un documento statico, ma aggiornarlo
8. Dare alle cifre una veste comprensibile e accattivante
9. Condividere!



Bilancio di Sostenibilità 2017



Riferimenti per i bilanci di Sostenibilità

AiFOS

FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2021

Per comunicare le performance di un'organizzazione nel campo della sostenibilità si usa solitamente un documento redatto con cadenza annuale e reso pubblico (normalmente in formato cartaceo ed elettronico) entro pochi mesi dalla chiusura del periodo di rendicontazione, che in genere coincide con quello fiscale.

Allo stato attuale, nella scelta della metodologia da seguire per la predisposizione di tale documento si possono considerare i seguenti riferimenti:

- **GRI Standard**
- **International Integrated Reporting Council (IIRC)**
- **CDP**
- **CDSB**
- **Sustainability Accounting Standard Board**
- **Task Force sulle informazioni finanziarie relative al clima**
- **Federazione internazionale delle borse (WFE)**



Il D. Lgs. 254/2016 obbliga alla redazione del c.d. bilancio di sostenibilità gli “enti di interesse pubblico”, ossia società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell’UE, banche, imprese di assicurazione e riassicurazione, qualora abbiano avuto, in media, durante l’esercizio finanziario di riferimento più di 500 dipendenti e, alla data di chiusura del bilancio, abbiano superato il limite dimensionale di € 20 milioni come totale dello stato patrimoniale o € 40 milioni come totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni.

Dal 2016 ad oggi, molte imprese, non soggette all’obbligo di legge, hanno aderito spontaneamente alla previsione normativa: **al 31 dicembre 2020**, secondo la Consob, le imprese italiane che hanno pubblicato un bilancio di sostenibilità avente i requisiti richiesti dal D.Lgs. 254/2016 sono state **205**



Lo scorso 21 aprile la Commissione UE ha presentato ufficialmente la proposta di una nuova direttiva sulla rendicontazione non finanziaria o rendicontazione di sostenibilità che si inserisce nel quadro normativo del Green Deal Europeo

Rispetto alla versione della Direttiva 2014/95/UE che ha introdotto per la prima volta il tema all'interno dell'ordinamento comunitario, la proposta presentata:

- **Estende l'obbligo della rendicontazione di sostenibilità a tutte le grandi imprese (aziende con più di 250 dipendenti) e a tutte le società quotate sui mercati regolamentati incluse le PMI (con la sola esclusione delle microimprese quotate, cioè imprese con meno di 10 dipendenti e fatturato o attivo di stato patrimoniale inferiore ai 2 milioni di €);**
- Richiede la verifica delle informazioni fornite da parte di ente terzo indipendente (società di revisione) così come già previsto dalla normativa italiana;
- Introduce requisiti di rendicontazione più dettagliati - in grado di informare compiutamente gli stakeholders esterni ed interni sugli impatti dell'azienda sui fattori sociali, ambientali e di governance - uniformati agli standard di rendicontazione di sostenibilità che saranno nel frattempo condivisi all'interno della UE e che consentiranno la comparazione a livello internazionale;
- Impone l'obbligo dell'inserimento della rendicontazione non finanziaria all'interno del documento relativo alla Relazione sulla Gestione (arrivando a formate di fatto un documento unico con il bilancio d'esercizio e relativi allegati).

L'applicazione della nuova direttiva dovrebbe scattare dal 01 gennaio 2023 con obblighi per le aziende di uniformarsi a partire dai bilanci di esercizio pubblicati nel 2024 e relativi all'anno 2023 con possibile ulteriore slittamento per le PMI al 2026.



Linee guida per
“la rendicontazione di sostenibilità per le PMI”

Il bilancio integrato per le PMI

nr. 69. Commissione
Bilancio Integrato

i quaderni

Pmi e sostenibilità, incentivi per spingere i rendiconti green

Sette aziende su 10 hanno adottato comportamenti sostenibili ma meno del 4%, nel triennio 2016-2018, ha elaborato bilanci con informazioni non finanziarie. Le proposte dei commercialisti

di Daniela Russo
19 giugno 2020



▲ (lovelyday12 - stockadobe.com)

🔖 3' di lettura

📄 Cresce l'attenzione delle aziende italiane verso ambiente e sociale ma sono ancora poche le realtà produttive che elaborano bilanci e rendicontazioni ambientali e di sostenibilità. Nel 2018, sette imprese su 10 hanno adottato comportamenti

Il Global Reporting Initiative (GRI):

- E' una organizzazione no profit con sede ad Amsterdam
- E' un network multi-stakeholder formato da migliaia di organizzazioni su base globale che usano e contribuiscono allo sviluppo del framework di reporting (sia in modo formale che informale);
- La sua vision: creare un futuro in cui, nelle organizzazioni, la sostenibilità sia parte integrante di ogni processo decisionale
- La sua mission: *empower* i decisori in tutto il mondo, attraverso i nostri standard di sostenibilità e il network multi-stakeholder, ad agire verso un'economia e un mondo più sostenibile



L'evoluzione delle linee guida GRI

Le Sustainability Reporting Guidelines emanate dalla Global Reporting Initiative (GRI) sono le linee guida più utilizzate dalle organizzazioni a livello internazionale per comunicare e rendicontare le proprie performance economiche, sociali e ambientali.

A ottobre 2016, sono stati pubblicati i GRI Standard che rappresentano l'ultima evoluzione delle linee guida GRI



Le organizzazioni dovranno adeguarsi al nuovo standard a partire dai bilanci pubblicati dopo il **01/07/2018**

I GRI Standards sono strutturati come una serie di standard interconnessi.

Sono stati sviluppati principalmente per essere utilizzati insieme per aiutare un'organizzazione a redigere un report di sostenibilità basato sui Principi di rendicontazione e incentrato sui temi materiali.



3 Standard «universali» applicabili a tutti

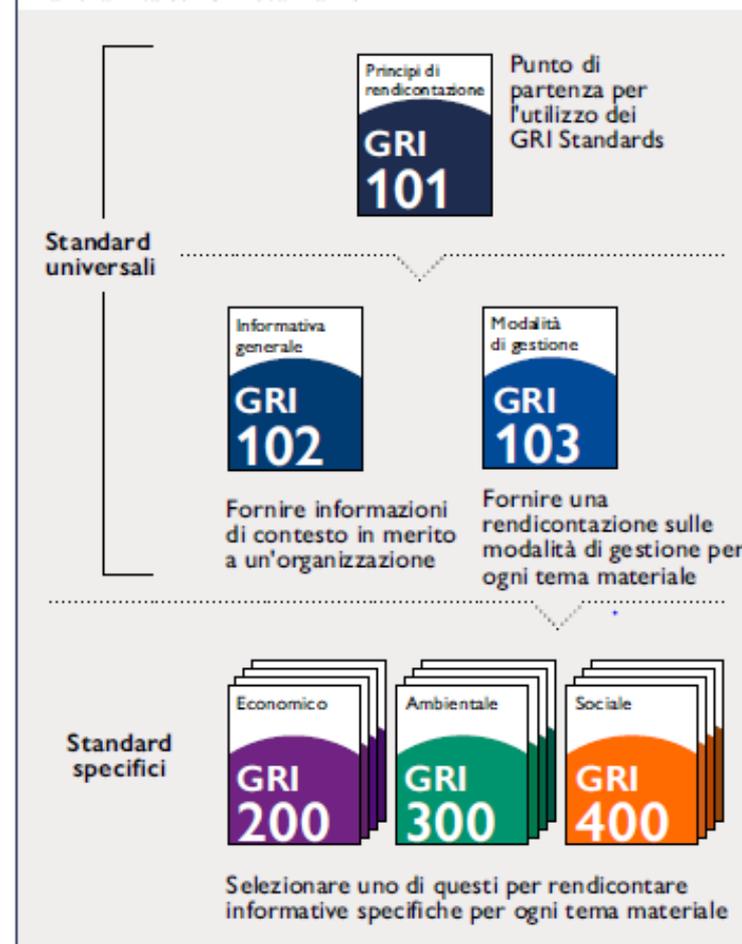


33 «topic specific» Standard organizzati in tre serie: economica, ambientale e sociale



Le organizzazioni sono chiamate a scegliere i «i topic specific» Standard **applicabili sulla base delle tematiche materiali identificate**

Figura 1
Panoramica sui GRI Standards



Le linee guida GRI

Il *GRI 101* definisce i Principi di rendicontazione per la definizione dei contenuti e della qualità del report. informazioni specifiche. Comprende i requisiti per la redazione di un report di sostenibilità redatto in conformità ai GRI Standards e descrive in che modo utilizzare e fare riferimento a questi

GRI 102: Informativa generale è utilizzato per fornire informazioni di contesto su un'organizzazione e sulle sue pratiche di reporting di sostenibilità. Ciò comprende informazioni sul profilo, sulla strategia, sull'etica e l'integrità, sulla governance di un'organizzazione, sulle pratiche di coinvolgimento degli stakeholder e sul processo di rendicontazione.

GRI 103: Modalità di gestione è utilizzato per fornire informazioni su come un'organizzazione gestisce un tema materiale.

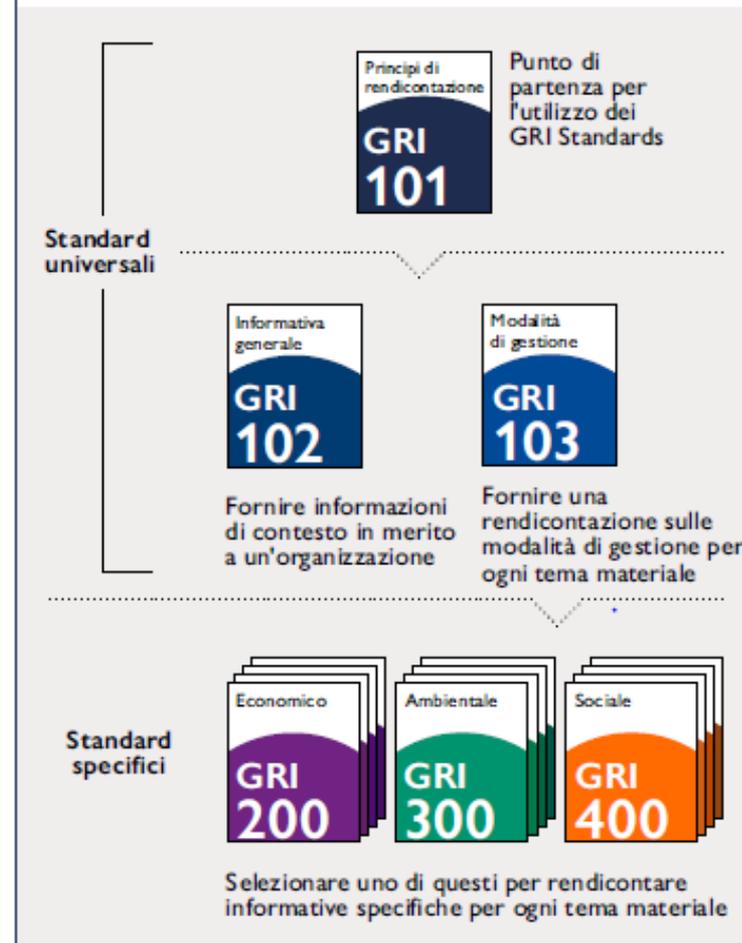
Le serie 200, 300 e 400 comprendono numerosi standard specifici. Essi sono utilizzati per rendicontare informazioni sugli impatti di un'organizzazione correlati a temi economici, ambientali e sociali (ad es. impatti economici indiretti, acqua o occupazione).

AiFOS

FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2021

Figura 1

Panoramica sui GRI Standards



A. Opzione Core (livello “base”)

B. Opzione Comprehensive (livello “avanzato”)

GRI 101: Foundation

Applicazione dei principi di rendicontazione (requisiti della sezione 2)

GRI 102: General Disclosure

33 KPI inclusi nelle aree: Organizational profile, Strategy, Ethics and integrity, Governance, Stakeholder engagement, Reporting practice

56 KPI (tutte le disclosure previste dal GRI 102)

“Reasons for omission: è possibile omettere solo le Disclosure 102-17 (Ethics and integrity) e le Disclosure da 102-19 a 102-39 (Governance) fornendo specifiche motivazioni”

GRI 103: Management Approach

Per ogni tema materiale, rispettare tutte le richieste contenute nello standard 103

“Reasons for omission”: è possibile omettere solo le Disclosures 103-2 e 103-3

GRI Standards “topic-specific” 200, 300 e 400

Per ogni tema materiale identificato e previsto dai GRI Standards:

- Rispondere a tutti i requisiti contenuti nel “Management approach disclosures” (GRI 103) e
- Rispondere a tutte le richieste di rendicontazione **per almeno 1 indicatore** “topic-specific”

Per gli aspetti non coperti dal GRI si raccomanda l'utilizzo di altri indicatori pertinenti

“Reasons for omission”: è possibile omettere alcuni requirements degli indicatori fornendo specifiche motivazioni

Per ogni tema materiale identificato e previsto dai GRI Standards:

- Rispondere a tutti i requisiti contenuti nel “Management approach disclosures” (GRI 103) e
- Rispondere a tutte le richieste di rendicontazione per **tutti gli indicatori** “topic-specific”

Per gli aspetti non coperti dal GRI si raccomanda l'utilizzo di altri indicatori pertinenti

“Reasons for omission”: è possibile omettere alcuni indicatori/requirements degli indicatori fornendo specifiche motivazioni

Sono fondamentali per realizzare un'attività di reporting di sostenibilità di alta qualità.

Un'organizzazione è tenuta ad applicare i Principi di rendicontazione se intende dichiarare che il proprio report di sostenibilità è stato redatto in conformità ai GRI Standards.

I Principi di rendicontazione sono suddivisi in due gruppi: principi per la definizione dei contenuti del report e principi per la definizione della qualità del report. I Principi di rendicontazione per la definizione dei contenuti del report aiutano le organizzazioni a decidere quali contenuti includere nel report.

Principi di rendicontazione per la definizione dei contenuti del report

- Inclusività degli stakeholder
- Contesto di sostenibilità
- Materialità
- Completezza

Principi di rendicontazione per la definizione della qualità del report

- Accuratezza
- Equilibrio
- Chiarezza
- Comparabilità
- Affidabilità
- Tempestività

... per definire i contenuti del report

Inclusività degli stakeholder: L'organizzazione deve identificare i propri stakeholder e spiegare in che modo ha risposto ai loro ragionevoli interessi e aspettative.

Contesto di sostenibilità: Il report deve presentare le performance dell'organizzazione nel contesto più ampio della sostenibilità.

Materialità: Il report deve includere temi che: riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell'organizzazione, o influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Completezza: Il report deve trattare i temi materiali e i loro perimetri in misura sufficiente a riflettere impatti economici, ambientali e sociali significativi e consentire agli stakeholder di valutare le performance dell'organizzazione nel periodo di rendicontazione.



... per definire la qualità del report

Accuratezza: Le informazioni oggetto di rendicontazione devono essere sufficientemente accurate e dettagliate da consentire agli stakeholder di valutare le performance dell'organizzazione.

Chiarezza: L'organizzazione deve rendere i dati disponibili in modo tal che risultino comprensibili e accessibili agli stakeholder che li utilizzan

Comparabilità: L'organizzazione deve selezionare, compilare e rendicontare le informazioni in modo coerente. Le informazioni oggetti di rendicontazione devono essere presentati in modo tale da consenti agli stakeholder di analizzare i cambiamenti della performance dell'organizzazione nel tempo e che potrebbero supportare l'analisi relativa ad altre organizzazioni.

Affidabilità: L'organizzazione deve raccogliere, registrare, compilare, analizzare e presentare le informazioni e i processi impiegati nella redazione del report in modo tale che risultino esaminabili e sia possibile definirne qualità e materialità.

Tempestività: L'organizzazione deve pubblicare report con cadenza periodica affinché i dati siano disponibili nei tempi necessari a consentire agli stakeholder di assumere decisioni consapevoli.



Concetto di Materialità

AiFOS

FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2021

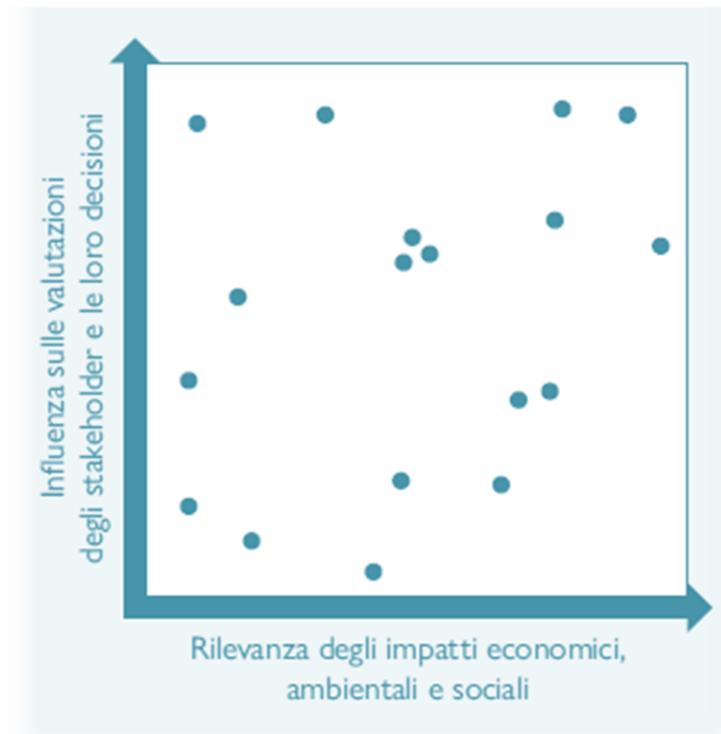
Il report deve includere temi che:

Riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell'organizzazione o che Influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Un'organizzazione si trova ad affrontare una vasta gamma di temi sui quali può rendicontare. I temi rilevanti, che potenzialmente meritano di essere inseriti nel report, sono quelli che possono ragionevolmente essere considerati importanti in quanto riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali dell'organizzazione o influenzano le decisioni degli stakeholder. In questo contesto, con il termine "impatto" s'intende l'effetto che un'organizzazione ha sull'economia, sull'ambiente e/o sulla società (sia esso positivo o negativo).

Nel reporting di sostenibilità la "materialità" è il principio che determina quali temi rilevanti sono sufficientemente importanti da renderne essenziale la rendicontazione. Non tutti i temi materiali hanno pari importanza e l'enfasi posta all'interno di un report dovrà rifletterne la relativa priorità.

Rappresentazione visiva della prioritizzazione dei temi

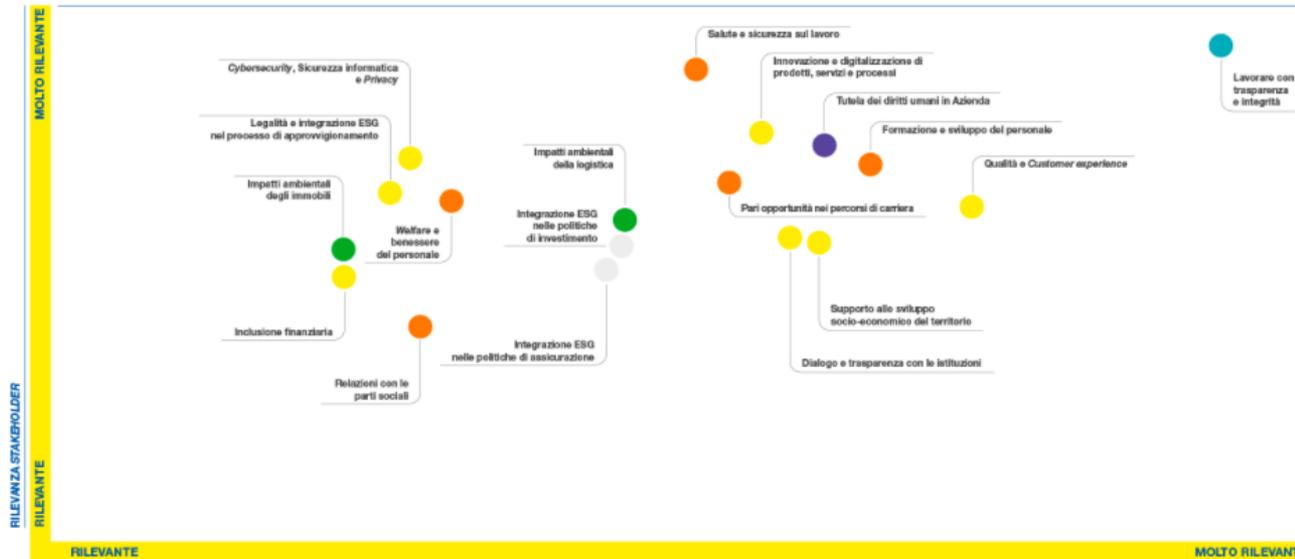


Sicurezza e Materialità

AiFOS



SNAM



POSTE

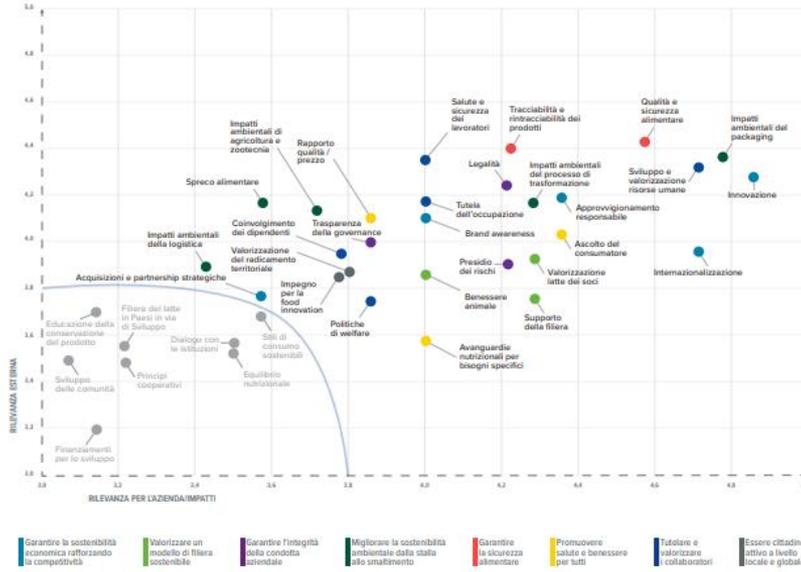
MATRICE DI MATERIALITÀ

L'analisi di materialità rappresenta lo strumento strategico per definire i temi più rilevanti e significativi per l'azienda e per i suoi stakeholder. Si definiscono "materiali" tutte le questioni che influenzano le decisioni, le azioni e le performance di un'organizzazione e/o dei suoi stakeholder. Tra 2018 e inizio 2019, il Gruppo Granarolo ha realizzato la revisione dell'analisi di materialità, al fine di tener conto delle principali evoluzioni interne e di settore intercorse dal 2016, anno di ultima revisione.

L'analisi si è articolata in alcune fasi principali:

- Comprensione del contesto di riferimento
- Verifica dei mutamenti interni
- Selezione dei temi rilevanti e stakeholder engagement (14 manager + 57 stakeholder – dipendenti, azionisti, fornitori, clienti, istituti di credito, istituzioni e società civile).

Una revisione della matrice è prevista per fine 2021.



RECORDATI

UNIEURO



Indice

Introduzione	3
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	5
Ambito di utilizzo del termine "lavoratori" nel presente Standard	6
1. Informativa sulle modalità di gestione	8
Informativa 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	9
Informativa 403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	10
Informativa 403-3 Servizi di medicina del lavoro	11
Informativa 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	12
Informativa 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	13
Informativa 403-6 Promozione della salute dei lavoratori	14
Informativa 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	16
2. Informative specifiche	17
Informativa 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	17
Informativa 403-9 Infortuni sul lavoro	19
Informativa 403-10 Malattie professionali	23

GRI
403

Informativa 403-1

Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

Requisiti di rendicontazione

L'organizzazione deve rendicontare le seguenti informazioni per i dipendenti e i lavoratori non dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione:

- a. una dichiarazione relativa a se sia stato implementato un sistema di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, specificando se:
 - i. il sistema è stato implementato a causa di requisiti legali e, in questo caso, un elenco dei requisiti;
 - ii. il sistema è stato implementato sulla base di un sistema di gestione dei rischi definito e/o sulla base di standard/linee guida e, in questo caso, un elenco degli standard/linee guida.
- b. una descrizione della sfera dei lavoratori, attività e luoghi di lavoro coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, e una spiegazione qualora i lavoratori, attività o luoghi di lavoro non siano coperti e, in questo, caso, la motivazione.

Informativa
403-1

Informativa 403-2

Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti

Requisiti di rendicontazione

L'organizzazione deve rendicontare le seguenti informazioni per i dipendenti e i lavoratori non dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione:

- a. una descrizione dei processi utilizzati per individuare la presenza di eventuali pericoli sul lavoro e per valutare i rischi in modo sistematico e non sistematico, e per applicare la gerarchia dei controlli al fine di eliminare i pericoli e ridurre al minimo i rischi, tra cui:
 - i. come l'organizzazione garantisce la qualità di tali processi, comprese le competenze delle persone che li effettua;
 - ii. come vengono utilizzati i risultati di tali processi per valutare e migliorare costantemente il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro;
- b. una descrizione dei processi a disposizione dei lavoratori per segnalare la presenza di eventuali pericoli e situazioni pericolose sul lavoro, e una spiegazione di come i lavoratori siano protetti da eventuali ritorsioni;
- c. una descrizione delle politiche e dei processi a disposizione dei lavoratori per allontanarsi da situazioni di lavoro che si ritiene possano provocare lesioni o malattie professionali, e una spiegazione di come essi siano protetti da eventuali ritorsioni;
- d. una descrizione dei processi utilizzati al fine di indagare eventuali incidenti professionali, tra cui i processi per individuare i pericoli e valutare i rischi relativi agli incidenti, al fine di determinare azioni correttive attraverso la gerarchia dei controlli, e determinare le migliorie necessarie da apportare al sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Informativa
403-2

Informativa 403-3

Servizi di medicina del lavoro

Requisiti di rendicontazione

L'organizzazione deve rendicontare le seguenti informazioni per i dipendenti e i lavoratori non dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione:

- a. una descrizione delle funzioni dei servizi di medicina del lavoro che contribuiscono all'identificazione e all'eliminazione dei pericoli e alla minimizzazione dei rischi, e una spiegazione di come l'organizzazione assicuri la qualità di tali servizi e ne faciliti l'accesso dei lavoratori.

Informativa
403-3

Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Requisiti di rendicontazione

L'organizzazione deve rendicontare le seguenti informazioni per i dipendenti e i lavoratori non dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione:

- a. una descrizione dei processi volti ad agevolare la partecipazione dei lavoratori e la consultazione degli stessi nell'ambito dello sviluppo, implementazione e valutazione del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, e al fine di fornire accesso e comunicare informazioni rilevanti in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai lavoratori;
- b. qualora esistano comitati formali congiunti management-lavoratori per la salute e la sicurezza, si fornisca una descrizione delle loro responsabilità, frequenza di incontro, autorità decisionale e, qualora i lavoratori non siano rappresentati da tali comitati, il motivo di tale scelta.

Informativa
403-4

Informativa 403-5

Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Requisiti di rendicontazione

Informativa
403-5

L'organizzazione deve rendicontare le seguenti informazioni per i dipendenti e i lavoratori non dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione:

- a. una descrizione di tutte le attività formative in materia di salute e sicurezza sul lavoro erogate ai lavoratori, inclusa la formazione generale e quella specifica sui pericoli sul lavoro, attività o situazioni pericolose.

Informativa 403-7

Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali

Requisiti di rendicontazione

Informativa
403-7

L'organizzazione deve rendicontare le seguenti informazioni:

- a. una descrizione dell'approccio adottato dall'organizzazione per evitare e mitigare gli impatti negativi significativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente connessi alle sue attività operative, prodotti o servizi tramite relazioni di natura commerciale e i relativi pericoli e rischi.

Informativa 403-6

Promozione della salute dei lavoratori

Requisiti di rendicontazione

Informativa
403-6

L'organizzazione deve rendicontare le seguenti informazioni per i dipendenti e i lavoratori non dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione:

- a. una spiegazione dei metodi utilizzati dall'organizzazione per agevolare l'accesso dei lavoratori a servizi di assistenza medica e sanitaria non relativi al lavoro, e l'entità di tale servizio;
- b. una descrizione di qualsiasi servizio o programma di promozione della salute offerto dall'organizzazione volontariamente ai propri lavoratori per affrontare i principali rischi per la salute anche non connessi al lavoro, tra cui un dettaglio dei rischi specifici trattati, e di come l'organizzazione faciliti l'accesso dei lavoratori a tali servizi e programmi.

Informativa 403-8

Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

Requisiti di rendicontazione

L'organizzazione deve rendicontare le seguenti informazioni:

- a. se l'organizzazione ha implementato un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro basato su requisiti e/o standard/linee guide riconosciuti:
 - i. il numero e la percentuale di tutti i dipendenti e lavoratori non dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione, coperti da un tale sistema;
 - ii. il numero e la percentuale di tutti i dipendenti e lavoratori non dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione, coperti da un tale sistema che sia stato sottoposto a audit interno;
 - iii. il numero e la percentuale di tutti i dipendenti e lavoratori non dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione, coperti da un tale sistema che sia stato sottoposto a audit o certificato da terze parti indipendenti;
- b. se e, in tal caso, perché alcuni lavoratori sono stati esclusi dalla presente informativa, comprese le tipologie di lavoratori esclusi;
- c. qualsiasi informazione contestuale necessaria a comprendere come siano stati compilati i dati, come eventuali standard, metodi e supposizioni formulate.

Informativa
403-8



Informativa
403-9

Informativa 403-9

Infortuni sul lavoro

Requisiti di rendicontazione

L'organizzazione deve rendicontare le seguenti informazioni:

- a. per tutti i dipendenti:
 - i. il numero e il tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro;
 - ii. il numero e il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi);
 - iii. il numero e il tasso di infortuni sul lavoro registrabili;
 - iv. le tipologie principali di infortuni sul lavoro;
 - v. il numero di ore lavorate;
- b. per tutti i lavoratori che non sono dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è sotto il controllo dell'organizzazione:
 - i. il numero e il tasso di decessi causati da infortuni sul lavoro;
 - ii. il numero e il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi);
 - iii. il numero e il tasso di infortuni sul lavoro registrabili;
 - iv. le tipologie principali di infortuni sul lavoro;
 - v. il numero di ore lavorate;
- c. i pericoli sul lavoro che costituiscono un rischio di infortunio con gravi conseguenze, tra cui:
 - i. come sono stati determinati tali pericoli;
 - ii. quali di questi pericoli hanno causato o contribuito a infortuni con gravi conseguenze durante il periodo di rendicontazione;
 - iii. le azioni intraprese o quelle in corso intese a eliminare tali pericoli e ridurre al minimo i rischi utilizzando la gerarchia dei controlli;
- d. qualsiasi azione intrapresa o in corso intesa a eliminare altri pericoli sul lavoro e ridurre al minimo i rischi utilizzando la gerarchia dei controlli;
- e. se i tassi sono stati calcolati sulla base di 200.000 o 1.000.000 di ore lavorate;
- f. se e, in tal caso, perché alcuni lavoratori sono stati esclusi dalla presente informativa, comprese le tipologie di lavoratori esclusi;
- g. qualsiasi informazione contestuale necessaria a comprendere come siano stati compilati i dati, come eventuali standard, metodi e supposizioni formulate.

Informativa 403-10 Malattie professionali

Requisiti di rendicontazione

L'organizzazione deve rendicontare le seguenti informazioni:

- a. Per tutti i dipendenti:
 - i. il numero di decessi derivanti da malattie professionali;
 - ii. il numero di casi di malattie professionali registrabili;
 - iii. le tipologie principali di malattie professionali;
- b. per tutti i lavoratori che non sono dipendenti ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è sotto il controllo dell'organizzazione;
 - i. il numero di decessi derivanti da malattie professionali;
 - ii. il numero di casi di malattie professionali registrabili;
 - iii. le tipologie principali di malattie professionali;
- c. i pericoli sul lavoro che costituiscono un rischio di malattie professionali, tra cui:
 - i. come sono stati determinati tali pericoli;
 - ii. quali di questi pericoli hanno causato o contribuito a casi di malattia professionale durante il periodo di rendicontazione;
 - iii. le azioni intraprese o quelle in corso intese a eliminare tali pericoli e ridurre al minimo i rischi utilizzando la gerarchia dei controlli;
- d. se e, in tal caso, perché alcuni lavoratori sono stati esclusi dalla presente informativa, comprese le tipologie di lavoratori esclusi;
- e. qualsiasi informazione di contesto necessaria a comprendere come siano stati compilati i dati, come eventuali standard, metodi e supposizioni formulate;

Informativa
403-10

GRI	403 - 1 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti
1.1	Richiede all'organizzazione di elencare tutti i requisiti legali osservati nell'implementazione del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.
GRI	403 - 2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti
2.1	Descrivere brevemente le modalità con cui sono individuati eventuali pericoli e valutati i rischi sul lavoro per i dipendenti ed i lavoratori non dipendenti. Spiegare come sia garantita la qualità di tali modalità*, includendo le competenze del personale coinvolto** e come vengono utilizzati i risultati dei processi di identificazione dei pericoli e di valutazione dei rischi per il miglioramento del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza***.
2.2	Qualora esistenti, descrivere gli strumenti a disposizione dei lavoratori per segnalare la presenza di pericoli sul lavoro e spiegare come essi siano protetti da eventuali ritorsioni*.
2.3	Descrivere le procedure a disposizione dei lavoratori per allontanarsi da situazioni di lavoro pericolose e spiegare come essi siano protetti da eventuali ritorsioni*.
2.4	Descrivere i processi utilizzati per indagare eventuali incidenti professionali e identificare le migliorie necessarie da apportare al Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza*.

GRI	403 - 3 Servizi di medicina del lavoro
3.1	Descrivere come i servizi di medicina del lavoro contribuiscono a identificare ed eliminare i pericoli e a minimizzare i rischi, e spiegare come l'organizzazione assicura la qualità di tali servizi e ne facilita l'accesso ai lavoratori.
3.2	Descrivere in che modo è garantita la riservatezza delle informazioni personali sulla salute dei lavoratori*.
GRI	403 - 4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di SSL
4.1	Descrivere quali sono i processi attraverso i quali i lavoratori partecipano e vengono consultati in merito allo sviluppo, all'implementazione e alla valutazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro*.
4.2	Qualora esistenti, descrivere le responsabilità, la frequenza di incontro, le autorità decisionali di comitati formali congiunti management-lavoratori per la salute e la sicurezza.
GRI	403 - 5 Formazione dei lavoratori in materia di SSL
5.1	Descrivere le attività formative in materia di salute e sicurezza sul lavoro, includendo informazioni relative a come vengano valutate le attività formative (per esempio attraverso test di gradimento, test di apprendimento...) e a come esse vengono progettate ed erogate (per esempio attraverso la macro-progettazione e micro-progettazione dei corsi).
GRI	403 - 6 Promozione della salute dei lavoratori
6.1	Descrivere i metodi attraverso i quali è agevolato l'accesso dei lavoratori a servizi di assistenza medica e sanitaria non relativi al lavoro (ovvero, extra sorveglianza sanitaria), e l'entità di tali servizi.

GRI	403 - 7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in tema di SSL all'interno delle relazioni commerciali
7.1	Descrivere gli strumenti che l'azienda ha implementato per evitare e mitigare gli impatti negativi significativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente connessi alle proprie attività operative,
GRI	403 - 9 Infortuni sul lavoro
9.1	Descrivere i pericoli sul lavoro che costituiscono un rischio di infortunio con gravi conseguenze, includendo come sono stati determinati tali pericoli e quali di questi pericoli hanno causato o contribuito a infortuni con gravi conseguenze durante il periodo di rendicontazione*.
9.2	Descrivere le azioni intraprese o in corso intese a eliminare pericoli sul lavoro e a ridurre al minimo i rischi*.
GRI	403 - 10 Malattie professionali
10.1	Descrivere i pericoli sul lavoro che costituiscono un rischio di malattie professionali, includendo come sono stati determinati tali pericoli e quali di questi pericoli hanno causato o contribuito a malattie professionali durante il periodo di rendicontazione*.
10.2	Descrivere le azioni intraprese o in corso intese a eliminare pericoli sul lavoro e a ridurre al minimo i rischi*.

Salute e sicurezza sul lavoro

GRI 403 - 1 Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro

Rappresentanza dei lavoratori	u.m.				Perimetro di rendicontazione	Commento puntuale sul dato (obbligatorio in caso di rilevazione di significative variazioni)	Ownership del dato	Fonte del dato
		2020	2019	2018				
La società ha implementato un Sistema di Gestione in materia di Salute e Sicurezza (SGSSL)?								
<i>In caso affermativo</i>								
Il SGSSL è stato implementato per adempiere a requisiti legali?								
<i>Se sì, specificare quali:</i>								
Il SGSSL è stato implementato sulla base di Standard/Linee guida?								
<i>Se sì, specificare quali:</i>								
Se applicabile, specificare la sfera dei lavoratori, attività e luoghi di lavoro coperti dal SGSSL e l'eventuale motivazione di esclusione di una parte di essi								

Raccolta dati quantitativi

GRI 403 - 9 Infortuni sul lavoro

Indici infortunistici dei <u>lavoratori dipendenti</u>	u.m.	2020	2019	2018	Perimetro di rendicontazione	Commento puntuale sul dato (obbligatorio in caso di rilevazione di significative variazioni)	Ownership del dato	Fonte del dato
I Numero totale ore lavorate	n.							
I Infortuni mortali	n.							
I Infortuni con gravi conseguenze	n.							
I Infortuni registrabili	n.							

NB: Escludere il numero di decessi da infortuni dal numero di infortuni con gravi conseguenze.

Per "infortuni con gravi conseguenze" si intende l'infortunio sul lavoro che porta a un decesso o a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.

Includere gli infortuni mortali nel numero di infortuni sul lavoro registrabili.

Includere gli infortuni in itinere nel numero degli infortuni registrabili solo quando il trasporto è stato organizzato dalla società.

Se applicabile, descrivere le tipologie principali di infortuni sul lavoro

Note sulla compilazione

(Standard, metodologie e/o strumenti di calcolo utilizzati)

GRI 403 - 10 Malattie professionali

Malattie professionali <u>lavoratori dipendenti</u>		u.m.	2020	2019	2018	Perimetro di rendicontazione	Commento puntuale sul dato (obbligatorio in caso di rilevazione di significative variazioni)	Ownership del dato	Fonte del dato
I Malattie professionali mortali	<input type="text" value="n"/>					<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
I Malattie professionali registrabili	<input type="text" value="n"/>					<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<i>NR: Includere le malattie professionali che hanno determinato decessi nel numero di malattie professionali registrabili.</i>									
Se applicabile, descrivere le tipologie principali di malattie professionali						<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Malattie professionali <u>lavoratori non dipendenti</u>		u.m.	2020	2019	2018	Perimetro di rendicontazione	Commento puntuale sul dato (obbligatorio in caso di rilevazione di significative variazioni)	Ownership del dato	Fonte del dato
I Malattie professionali mortali	<input type="text" value="n"/>					<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
I Malattie professionali registrabili	<input type="text" value="n"/>					<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<i>NR: Includere le malattie professionali che hanno determinato decessi nel numero di malattie professionali registrabili.</i>									
Se applicabile, descrivere le tipologie principali di malattie professionali						<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

SALUTE E SICUREZZA

MIGLIORARE I COMPORTAMENTI PER RIDURRE GLI INFORTUNI

Accrescere la cultura aziendale a tutti i livelli organizzativi in materia di salute e sicurezza è un obiettivo costante del Gruppo. **Prevenire e ridurre al minimo i rischi** in questi ambiti è uno degli impegni della politica di Hera che si ispira ai valori per lo sviluppo sostenibile espressi nell'Agenda ONU 2030.

L'andamento infortunistico dal 2020 è in miglioramento, rispetto al 2019, sia per numero complessivo di eventi (-11%) sia per l'indice di frequenza degli infortuni che scende, anche in questo caso con una riduzione dell'11%, a 12,6, con l'obiettivo di arrivare a 10,6 al 2024 (escluso gli infortuni inferiori ai tre giorni). Nel corso del 2020, sono state individuate 124 azioni correttive per il miglioramento delle misure di prevenzione e protezione degli infortuni.

Il trend di lungo periodo premia le tante iniziative messe in atto dal Gruppo in questi anni, nonostante il 2020 sia stato fortemente influenzato dall'emergenza sanitaria.

Anche il progetto Hera cardioprofetta si è consolidato nel corso del 2020, con la collocazione di un nuovo defibrillatore esterno automatico nella sede operativa di Sasso Marconi (Bo), che fa salire così a 29 il numero complessivo di quelli installati in Azienda.

Infine, è stato avviato il progetto Uomo a terra: attraverso una app si può allertare la centrale di telecontrollo di Forlì nel caso in cui un lavoratore in solitaria si trovi in condizione di emergenza e/o nel caso in cui lo stesso abbia un malore e cada a terra. Nel 2021 è prevista l'estensione del progetto ad altre business unit che presentano il rischio di lavoro in solitaria.

Benchmark

HERA REGISTRA MENO INFORTUNI RISPETTO ALLE ALTRE UTILITY

Hera, con un indice di 14,1 nel 2019, si colloca al secondo posto tra le sei principali utility italiane considerate in un'analisi di Utilitas che confronta l'indice di frequenza per gli infortuni con meno di tre giorni di assenza. Il valore di Hera per il 2020 è di 12,6.



14,2
INDICE
di frequenza
degli infortuni



373%
IL RAPPORTO
tra mancati infortuni
segnalati e infortuni
occorsi



-11%
INDICE
di frequenza
degli infortuni
superiori ai tre giorni
rispetto al 2019

OBBIETTIVO

AVEVAMO DETTO DI FARE...

ABBIAMO FATTO...

FAREMO...

Riduzione dell'indice di frequenza degli infortuni
○○○

-4%
RIDUZIONE DELL'INDICE
DI FREQUENZA
degli infortuni superiori ai tre
giorni nel 2020 (16,3)
rispetto alla media 2015-2019
(c. 15 nel 2023)

12,6
INDICE DI FREQUENZA
degli infortuni superiori ai tre
giorni nel 2020 (-30% rispetto
alla media degli anni 2015-2019)

10,6
INDICE DI FREQUENZA
degli infortuni al 2024

Promuovere la cultura della salute e sicurezza
○○○

Avviare il progetto Cultura della sicurezza per promuovere a tutti i livelli aziendali

Avviato il progetto formativo Cultura della sicurezza

Persuadere con le iniziative sulla Cultura della sicurezza. Estendere l'uso dell'app Uomo a terra

Ambito territoriale obiettivi di miglioramento: ○ Emilia-Romagna ○ Tivertino ○ Marche Multiservizi

| Gruppo Hera | Bilancio di sostenibilità 2020

90 |

INDICI DI FREQUENZA DEGLI INFORTUNI PER GLI OPERAI

Gli indici infortunistici sono più elevati per i lavoratori con qualifica di operaio, maggiormente esposti al rischio di infortunio per la natura delle attività svolte. Tra questi, i servizi ambientali nel 2020 hanno l'indice di frequenza più elevato rispetto agli altri servizi (45,4) anche se in miglioramento rispetto al 2019 (-4,4%).

	2018	2019	2020
Totale	29,2	26,6	35,2
di cui servizi a rete	26,4	18,0	27,5
di cui servizi ambientali	43,3	47,5	45,4

I dati fanno riferimento a Hera Spa, AcegasApsAmga e Marche Multiservizi. Sono stati considerati gli infortuni superiori ai 3 giorni.

FREQUENZA DEGLI INFORTUNI, INDICE A -26% RISPETTO ALLA MEDIA DEGLI ANNI 2015-2019

L'andamento dell'indice di frequenza degli infortuni è in costante miglioramento nell'ultimo triennio, mentre l'indice di gravità è peggiorato nel 2020 a causa di due incidenti mortali che hanno coinvolto rispettivamente un lavoratore di Hera Spa dell'area di Bologna alla guida di un mezzo della raccolta del servizio rifiuti, e un lavoratore di AcegasApsAmga dell'area di Padova coinvolto in un incidente all'interno di un cantiere del servizio idrico integrato.

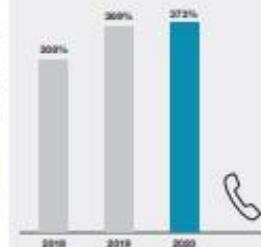
	2018	2019	2020
Indice di frequenza	18,4	17,6	14,2
Indice di gravità	0,5	0,4	1,5
Indice di incidenza	3,0	2,9	2,3
Numero di infortuni	260	257	206

L'indice di frequenza è pari al numero di infortuni diviso per i milioni di ore lavorate. L'indice di gravità è pari ai giorni di assenza per infortunio diviso per le migliaia di ore lavorate. L'indice di incidenza è pari al numero di infortuni diviso per il numero di lavoratori per 100. Sono compresi anche gli infortuni inferiori ai tre giorni lavorativi.



L'IMPORTANZA DI SEGNALARE I MANCATI INFORTUNI

Nel 2020, il rapporto tra mancati infortuni segnalati e infortuni verificatisi, per il perimetro di rendicontazione del Gruppo Hera, è stato pari al 373%. L'indicatore presenta un trend in costante ascesa nel tempo. Nel risultato complessivo di Gruppo si segnalano i risultati raggiunti da Hera Spa (240%), AcegasApsAmga Spa (558%) e dalle società del Gruppo Heraambiente (1.067%); in Marche Multiservizi questo rapporto è pari al 25%.



GRAZIE

per l'attenzione

